

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

ACQUE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: EMPOLI FI VIA GARIGLIANO 1

Numero REA: FI - 526378

Codice fiscale: 05175700482

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	79
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	84
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	89
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	94

ACQUE SPA

ACQUE SPA

Sede in VIA BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI)
Codice Fiscale 05175700482 - Numero Rea FI 000000526378
P.I.: 05175700482
Capitale Sociale Euro 9.953.116 i.v.
Forma giuridica: Società per azioni
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: si
Denominazione della società capogruppo: Acque SpA
Paese della capogruppo: ITALIA

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

ACQUE SPA

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.653.687	1.977.395
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	30.327
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.322.188	1.308.838
7) altre	130.926.289	130.366.000
Totale immobilizzazioni immateriali	134.902.164	133.682.560
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.025.136	2.076.944
2) impianti e macchinario	1.733.225	1.730.557
3) attrezzature industriali e commerciali	1.131.790	1.236.868
4) altri beni	186.018.458	177.471.061
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	26.640.622	33.892.317
Totale immobilizzazioni materiali	217.549.231	216.407.747
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.041.578	1.041.578
b) imprese collegate	47.668	47.938
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	235.317	254.611
Totale partecipazioni	1.324.563	1.344.127
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.552	205.256
Totale crediti verso altri	200.552	205.256
Totale crediti	200.552	205.256
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

ACQUE SPA

Totale immobilizzazioni finanziarie	1.525.115	1.549.383
Totale immobilizzazioni (B)	353.976.510	351.639.690
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	453.789	532.156
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	3.727.661	3.440.202
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	4.181.450	3.972.358
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.224.068	45.855.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	55.224.068	45.855.280
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.990	979.117
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	992.990	979.117
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.083	17.107
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	22.083	17.107
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.798.243	5.761.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	3.798.243	5.761.704
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.828.811	12.872.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	12.828.811	12.872.327
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	916.733	499.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	916.733	499.979
Totale crediti	73.782.928	65.985.514
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	0	27.218
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	27.218
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.415.007	15.855.291
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	3.804	2.847
Totale disponibilità liquide	15.418.811	15.858.138
Totale attivo circolante (C)	93.383.189	85.843.228

ACQUE SPA

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	77.028	378.769
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	77.028	378.769
Totale attivo	447.436.727	437.861.687
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.953.116	9.953.116
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.874.295	13.874.295
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.067.667	2.067.667
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	33.977.679	40.686.085
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	15.850.334	3.540.709
Totale altre riserve	49.828.013	44.226.794
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.919.016	6.596.531
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	12.919.016	6.596.531
Totale patrimonio netto	88.642.107	76.718.403
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	5.428	12.906
3) altri	13.098.659	12.168.264
Totale fondi per rischi ed oneri	13.104.087	12.181.170
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.845.487	4.965.399
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.355.337	3.096.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	207.568.700	215.913.740

ACQUE SPA

Totale debiti verso banche	215.924.037	219.010.455
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.996.076	4.999.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.945.271	9.996.729
Totale acconti	14.941.347	14.996.194
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.227.028	40.358.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	35.227.028	40.358.640
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.358.828	13.229.760
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	16.358.828	13.229.760
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.520.309	5.908.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	6.520.309	5.908.258
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.976.881	930.710
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	3.976.881	930.710
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.397.177	1.379.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.397.177	1.379.126
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.431.664	5.608.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	5.431.664	5.608.978
Totale debiti	299.777.271	301.422.121
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	41.067.775	42.574.594
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	41.067.775	42.574.594
Totale passivo	447.436.727	437.861.687

ACQUE SPA

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	1.200.000	1.200.000
Totale fideiussioni	1.200.000	1.200.000
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	1.200.000	1.200.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	1.200.000	1.200.000

ACQUE SPA

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.152.852	116.209.388
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	310.286	625.713
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.911.594	5.015.355
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	13.544.700	11.804.416
Totale altri ricavi e proventi	13.544.700	11.804.416
Totale valore della produzione	145.919.432	133.654.872
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.171.602	3.150.117
7) per servizi	37.453.169	38.701.753
8) per godimento di beni di terzi	10.189.204	11.529.084
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	13.123.643	12.824.128
b) oneri sociali	4.623.025	4.571.196
c) trattamento di fine rapporto	898.656	869.282
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	18.164	17.409
Totale costi per il personale	18.663.488	18.282.015
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.523.763	21.789.172
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.850.644	13.574.157
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	949.112	406.384
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.380.386	3.398.335
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.703.905	39.168.048
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	78.368	31.272
12) accantonamenti per rischi	1.113.959	2.116.076
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	3.745.182	3.125.486
Totale costi della produzione	119.118.877	116.103.851
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	26.800.555	17.551.021
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	600.000	213.108
da imprese collegate	612.658	815.248
altri	128.285	2.700
Totale proventi da partecipazioni	1.340.943	1.031.056
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.722	0
d) proventi diversi dai precedenti		

ACQUE SPA

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	721.024	887.201
Totale proventi diversi dai precedenti	721.024	887.201
Totale altri proventi finanziari	723.746	887.201
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	8.991.208	8.941.599
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.991.208	8.941.599
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.926.519)	(7.023.342)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	64.587	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	64.587	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(64.587)	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	420.984	128.642
Totale proventi	420.984	128.642
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	114.888	38.356
Totale oneri	114.888	38.356
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	306.096	90.286
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	20.115.545	10.617.965
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.575.852	3.925.597
imposte differite	0	95.837
imposte anticipate	379.323	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.196.529	4.021.434
23) Utile (perdita) dell'esercizio	12.919.016	6.596.531

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA

L'Azienda opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione ventennale (1.1.2002 - 31.12.2021) nel territorio dell'AATO n. 2 Basso Valdarno (ora Autorità Idrica Toscana), ricompreso nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena.

Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici, le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

La società riassume i dati del proprio bilancio e di quello delle società appartenenti al proprio gruppo nel bilancio consolidato da presentare a norma degli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Il bilancio della società, come pure quello consolidato del gruppo, sono assoggettati al controllo ed alla revisione legale dei conti della "Reconta Ernst & Young S.p.A.".

La società aderisce sia alla procedura dell'iva di gruppo di cui all'art. 73 del DPR 26 ottobre 1972 n. 633, che al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917. Le società controllate aderenti a tali procedure sono: Acque Servizi S.r.l, Acque Industriali S.r.l. e LeSoluzioni S.c.a.r.l..

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di Bilancio di Esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico prima riportati.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), espresso in unità di euro è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio; per gli aspetti quantitativi si rinvia anche a quanto riportato nelle sezioni della nota integrativa relative ai rapporti con società controllate, collegate e consociate.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 ed il gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti: OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 15 (crediti), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 20 (titoli di debito), OIC 21 (partecipazioni e azioni proprie), OIC 22 (Conti d'ordine), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto) e OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite, fatte salve alcune riclassifiche a livello di stato patrimoniale e di conto economico, relative a licenze, mobili e arredi, hardware e software di base, automezzi, autovetture, macchine d'ufficio, depositi cauzionali utenti, accantonamenti a fondo rischi e oneri.

Ulteriori riflessi hanno riguardato, sempre sotto il profilo formale, l'esposizione dei flussi finanziari e del circolante all'interno del rendiconto finanziario riportato in calce alla nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Informazioni e dettagli ulteriori sono stati, infine, inseriti nella nota integrativa. Si fa presente che le riclassifiche effettuate in seguito alla pubblicazione dei nuovi principi contabili OIC sono state applicate anche alle voci dell'esercizio precedente per favorire il confronto.

-

Criteri di valutazione

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ad eccezione - come per il precedente esercizio - di quanto illustrato nei commenti alle voci Immobilizzazioni Materiali, in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini di bilancio, in quanto i criteri adottati si ritengono più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma; si rimanda al commento della voce per il dettaglio degli effetti.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati, e particolare attenzione è stata prestata alla determinazione delle voci di ricavo su ruoli da emettere, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Si evidenzia che per gli investimenti eseguiti dal 2014 inclusi nella categoria "condotte e opere idrauliche fisse", inerenti il servizio idrico integrato e classificati tra le altre immobilizzazioni materiali, le quote di ammortamento sono state calcolate applicando il metodo finanziario in quote costanti dall'entrata in funzione fino al termine della concessione trattandosi di beni che non esauriscono la propria vita utile tecnica prima di tale termine (la vita utile stimata per la categoria è 40 anni). L'applicazione del metodo di ammortamento finanziario per tale categoria si è resa necessaria in conseguenza della previsione contenuta nella delibera dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n° 6 del 24 aprile 2014 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del piano economico finanziario 2014-2021. Tale delibera, infatti, stabilisce l'applicazione dell'ammortamento finanziario ai fini della determinazione della tariffa 2014 e degli anni successivi per la categoria di investimenti "condotte e opere idrauliche fisse", categoria individuata dalla deliberazione AEEGSI n° 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, allegato A articolo 18.2, e per come previsto al successivo articolo 18.4.

L'applicazione del metodo finanziario previsto nella delibera sopra citata comporta che i costi di tali opere saranno integralmente riconosciuti nelle tariffe applicate nel periodo 2014 -2021; le opere eseguite dal 2014 in poi appartenenti a questa categoria avranno pertanto un valore regolatorio pari a zero al termine della concessione e diventano quindi beni gratuitamente devolvibili nonostante non siano così identificati nella convenzione di affidamento. Infatti, come da parere legale acquisito dalla società, emerge che con l'adozione del M.T.I. e delle conseguenti regole ivi stabilite, detta regolamentazione sia da ritenersi implicitamente recepita nella Convenzione tra gestore e AIT anche senza un'esplicita modifica, costituendo i provvedimenti emessi dall'AEEGSI fonte di regolamentazione "primaria" a livello tariffario. Pertanto gli atti emanati dall'Autorità Idrica Toscana, compresa la convenzione di affidamento, sono ad essi subordinati e disapplicati laddove incompatibili con la regolazione di rango primario. Ricordiamo a tal proposito che la delibera 585/2012 dell'AEEGSI, nel dettare per la prima volta le regole da applicarsi al settore idrico, disponeva l'inefficacia delle "clausole contrattuali e degli atti che regolano i rapporti tra gestori e autorità competenti incompatibili con il provvedimento stesso".

Sono rimasti immutati rispetto allo scorso anno i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali diverse dalla categoria "condotte e opere idrauliche fisse" sopra citata (beni di proprietà e beni devolvibili al termine della concessione dietro pagamento di indennizzo) e l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali al cui interno sono inclusi gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

-

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni costruite in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne. Le percentuali di ammortamento utilizzate sono indicate nel seguito della presente nota integrativa nella sezione di commento alle immobilizzazioni materiali.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali vengono inclusi gli oneri accessori sostenuti dalla società per porre in essere l'operazione di finanziamento, stipulata con un pool di banche e necessaria per finanziare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. Tali costi capitalizzati vengono ammortizzati a partire dall'esercizio 2006, per la durata residua della Convenzione di affidamento scadente nel 2021, corrispondente alla durata del finanziamento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione dello stesso.

Manutenzione straordinaria su beni in concessione

All'interno della voce BI7 "altre immobilizzazioni immateriali" sono comprese, in continuità con il bilancio 2013, gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione. Sugli interventi effettuati nell'anno 2014,

come anche per gli interventi entrati in funzione negli esercizi precedenti, è stato applicato il metodo dell'ammortamento finanziario in continuità con l'anno 2013.

In particolare il disciplinare tecnico allegato alla convenzione di gestione del servizio prevede nella parte III n.4 che "[] sugli interventi di manutenzione straordinaria effettuati a partire dall'anno 2005 sui beni in concessione, verrà applicata la maggiore tra l'aliquota prevista dalla categoria di riferimento e quella corrispondente all'ammortamento finanziario per la durata residua della concessione" e che le migliorie e manutenzioni straordinarie su impianti e reti di terzi in concessione devono essere restituite gratuitamente all'Autorità d'Ambito all'estinguersi della concessione. Conseguentemente tali oneri sostenuti dalla società sono riconosciuti per intero in tariffa determinando a fine concessione un terminal value pari a zero.

Pertanto, in conformità con quanto previsto dal principio OIC n. 24, i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in concessione sono stati ammortizzati nel periodo minore fra quello di futura vita tecnica utile e quello residuo della concessione.

Immobilizzazioni materiali

-

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, diverse dalla categoria "condotte e opere idrauliche fisse", categoria quest'ultima a cui viene applicato l'ammortamento finanziario, sono calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione definite sulla base di quanto riconosciuto in tariffa da AEEGSI nel residuo periodo di durata della concessione, come meglio descritto nelle pagine che seguono all'interno del punto dedicato ai "beni devolvibili a pagamento al termine della concessione". Le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. La società non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

Fra gli "altri beni" trovano allocazione gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato che non sono classificabili come manutenzione straordinaria su beni in concessione secondo le regole previste nella convenzione di gestione (disciplinare tecnico). Più in dettaglio trovano allocazione gli investimenti inerenti al servizio idrico devolvibili a pagamento e quelli devolvibili gratuitamente al termine della concessione.

Beni devolvibili a pagamento al termine della concessione

Sono definiti come tutti beni riferiti agli interventi realizzati negli anni precedenti ed i nuovi investimenti entrati in funzione nell'anno 2014, quest'ultimi non classificabili tra la categoria "condotte e opere idrauliche fisse". Per i beni esistenti al termine della concessione (anche in caso di risoluzione anticipata della Convenzione), come riportato nella Convenzione stessa (art.30), la società avrà diritto di ricevere dall'Autorità o dal/i nuovo/i soggetto/i da questa indicato/i un indennizzo pari al valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nette, relative ai cespiti attinenti al Servizio così come risultanti dal Database Libro Cespiti e dalle scritture contabili del Gestore. Al valore così ottenuto sono sottratti, ove già non sottratti in sede di iscrizione, gli eventuali contributi pubblici a fondo perduto. Detto valore residuo viene, infine, rivalutato, ai fini del prezzo di cessione, in base all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali riferito ai beni finali di investimento, a decorrere dalla data di acquisizione del relativo cespite.

Secondo i principi contabili di riferimento, il piano di ammortamento inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima va modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento va ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite, e tale modifica deve essere motivata nella nota integrativa.

Così come previsto dal Codice Civile art. 2426 n. 2 e principio contabile OIC 16, la società nell'anno 2012 ha effettuato un riesame del piano di ammortamento dei propri investimenti, dotandosi di una perizia tecnica che ha attestato la ragionevolezza delle vite economico tecniche dei propri cespiti, i cui risultati sintetici sono riepilogati di seguito:

Condutture e opere idrauliche fisse: non inferiore a 40 anni

Fabbricati (industriali e non): non inferiore a 40 anni

Serbatoi: non inferiore a 50 anni

Impianti di trattamento: non inferiore a 12 anni

Impianti di sollevamento e pompaggio: non inferiore a 8 anni

Gruppo di misura: non inferiore a 15 anni

Altri impianti: non inferiore a 20 anni

Laboratori e attrezzature: non inferiore a 10 anni

Telecontrollo e teletrasmissione: non inferiore a 8 anni

La scelta è stata effettuata in seguito alla deliberazione AEEGSI n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, integrata dalla deliberazione n. 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 che ha approvato il Metodo Tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo ha modificato le vite utili regolatorie degli investimenti; infatti il valore di ammortamento che viene riconosciuto in tariffa è pari alla quota di ammortamento calcolata sul costo storico di ogni cespite secondo una aliquota regolatoria (si veda a tal proposito la tabella più avanti riportata) differito di due anni. Anche il nuovo metodo tariffario idrico (MTI) introdotto con la delibera 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 dall'AEEGSI per la regolazione delle tariffe 2014 e 2015, prevede il riconoscimento in tariffa degli ammortamenti sugli investimenti con il differimento di due annualità rispetto la loro entrata in funzione/in ammortamento. In pratica quindi gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2014 e 2015, verranno inclusi rispettivamente nel conteggio tariffario a partire dall'esercizio 2016 e 2017.

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo degli ammortamenti questa è stata allineata a quanto riconosciuto in tariffa da AEEGSI nel residuo periodo di durata della concessione in continuità con il precedente esercizio.

I criteri adottati appaiono i più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma e appaiono coerenti con i concetti espressi al n. 43 del documento OIC "Accordi per i servizi in concessione - Applicazione n. 3" del luglio 2010, obbligatoriamente applicabile ai soggetti "IAS Adopter".

Considerato che il principio OIC n. 16 prevede che il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore di realizzo al termine della vita utile, gli amministratori hanno determinato il valore degli ammortamenti tenendo conto del terminal value dei cespiti, determinato sulla base della stima dell'indennizzo che dovrà essere riconosciuto al gestore alla fine della Concessione.

La società ritiene infatti che la Vita economica dei propri investimenti si esaurisca con la data del 2021, anno in cui la Concessione per la fornitura del Servizio Idrico Integrato, sarà scaduta e verrà riconosciuto dal Gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto dei cespiti (così come previsto nella Convenzione di affidamento).

E' stato pertanto considerato che il calcolo degli ammortamenti ordinariamente operato applicando al costo storico del bene un'aliquota percentuale fissa - determinata in corrispondenza della vita tecnica presunta del cespite - presuppone l'identità fra il presunto valore di realizzo di un cespite al termine della sua vita utile economica ed il costo non ammortizzato dello stesso a tale momento terminale.

L'introduzione del nuovo metodo tariffario ha posto tuttavia in discussione la predetta identità, alterando la coerenza fra l'entità del valore finale, determinabile in base alla Convenzione (e cioè l'indennità riconosciuta in funzione degli ammortamenti imputati a conto economico), e i costi degli investimenti remunerati dalla tariffa (e cioè gli ammortamenti determinati in base alla durata fisica convenzionale stabilita dal metodo tariffario idrico, con esclusione di quelli relativi ai primi due anni di funzionamento).

Sulla base della Convenzione attualmente in vigore, la rilevazione di quote di ammortamento annuali attraverso la mera divisione del costo storico per gli anni di vita tecnica convenzionalmente determinati dal MTT/MTI comporterebbe infatti, per i beni entrati in funzione dal 2012 la determinazione di un valore finale indennizzabile inferiore al costo non ancora coperto dalla tariffa, in contrasto con la previsione stabilita dall'art. 154, comma 1, D.Lgs. 152/2006 che assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei medesimi.

È stato quindi necessario sottoporre a adeguata ricognizione la stima del presumibile valore di realizzazione dei beni restituibili a pagamento al termine della loro vita economicamente utile per la società.

Detto termine è stato prudentemente individuato nel più prossimo fra il presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene e il momento di scadenza della vigente Convenzione.

Quanto al presumibile valore residuo è stato ritenuto ragionevole adottare, quale stima del presumibile valore indennizzabile, il costo storico del cespite al netto delle quote di ammortamento riconosciute in tariffa dal metodo tariffario. In tal modo infatti il valore netto contabile risultante dal libro cespiti, preso a riferimento dalla Convenzione originaria per definire il valore indennizzabile e di cui si è detto all'inizio del presente paragrafo, risulterà allineato, a fine concessione, al terminal value regolatorio.

Il valore ammortizzabile corrisponde dunque alla sommatoria degli ammortamenti riconosciuti dalla tariffa per il residuo periodo di durata della concessione.

La quota di ammortamento annuale è stata quindi determinata in quote costanti, dividendo il predetto valore per il residuo periodo mancante al termine della vita utile economica dei cespiti (anni mancanti alla scadenza della concessione ovvero, se minore, numero di anni mancanti al presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene).

Pertanto, per i cespiti aventi vita tecnica residua superiore alla vita utile economica, il predetto periodo risulta:

- pari a 7,5 anni per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio 2014, sulla base dell'ipotesi semplificatrice di una distribuzione omogenea, nel corso dell'esercizio, del momento di loro primo utilizzo;
- pari a 8,5 anni per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio 2013, sulla base dell'ipotesi semplificatrice sopra descritta;
- pari a 9,5 anni per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio 2012, sulla base dell'ipotesi semplificatrice sopra descritta;
- pari a 10 anni, per i cespiti entrati in funzione nei precedenti esercizi.

Si segnala che per i beni già in funzione all'inizio dell'esercizio 2012 il criterio di ammortamento adottato equivale, per mera conseguenza aritmetica, all'applicazione sul costo storico dell'aliquota corrispondente alla vita tecnica convenzionale determinata con il metodo tariffario.

ACQUE SPA

Il valore finale dell'immobilizzazione, come sopra determinato, dovrà essere aggiornato in base a eventuali modifiche nel criterio di determinazione dell'indennizzo al termine della concessione, che in futuro dovessero essere imposte autoritativamente o negoziate dalla società o ritenute ragionevolmente probabili di accadimento.

Si evidenzia che, allo stato delle vigenti disposizioni, il criterio seguito nella determinazione degli ammortamenti appare, a giudizio degli amministratori, quello meglio in grado di assicurare la corrispondenza fra il costo non ammortizzato e il presumibile valore di realizzo al termine della concessione, applicando al contempo il metodo di ammortamento per quote costanti.

Gli anni di vita utile regolatoria stabilita, dal MTT e dal MTI, impiegati per determinare il presumibile valore finale sono quelli di seguito indicati:

Descrizione AEEGSI	ANNI
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere	40
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	40
Serbatoi	50
Impianti di trattamento	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Gruppi misura	15
Altri impianti	20
Laboratori, Attrezzature	10
Telecontrollo Teletrasmissione	8
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Ai predetti anni corrispondono le seguenti aliquote di ammortamento del costo storico, così differenziate tra i beni entrati in funzione nel periodo 2012-2014 e quelli entrati in funzione in precedenti esercizi:

ACQUE SPA

Descrizione AEEG	aliquote applicate per i cespiti entrati in funzione al 31.12.2011	aliquote applicate per i cespiti entrati in funzione nel 2012	aliquote applicate per i cespiti entrati in funzione nel 2013	aliquote applicate per i cespiti entrati in funzione nel 2014
Terreni	-	-		
Fabbricati non industriali	2,50%	2,11%	2,06%	1,00%
Fabbricati industriali	2,50%	2,11%	2,06%	1,00%
Costruzioni leggere	2,50%	2,11%	2,06%	1,00%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	2,50%	2,11%	2,06%	1,00%
Serbatoi	2,00%	1,68%	1,65%	0,80%
Impianti di trattamento	8,33%	7,02%	6,86%	3,34%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%	12,50%	10,29%	5,00%
Gruppi misura	6,67%	5,62%	5,49%	2,67%
Altri impianti (non utilizzata)	5,00%	4,22%	4,12%	2,00%
Laboratori, Attrezzature	10,00%	8,42%	8,24%	4,00%
Telecontrollo Teletrasmissione	12,50%	12,50%	10,29%	5,00%
Autoveicoli	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Certificazione qualità	33,00%	33,00%	33,00%	33,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	14,29%	14,29%	14,29%	14,29%
Altre immobilizzazioni materiali	14,29%	14,29%	14,29%	5,72%

Come si evince dalla tabella sopra, all'interno della stessa categoria di cespiti, possono essere inclusi cespiti ammortizzati con aliquote di ammortamento diverse, anche se aventi le medesime vite economico tecniche.

La metodologia individuata da AEEGSI ai fini del calcolo dell'ammortamento per l'inclusione in tariffa non risulta coerente con i principi contabili di riferimento (OIC 16), in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini di bilancio.

Qualora la società avesse determinato la quota di ammortamento secondo i principi contabili di riferimento (ovvero calcolando l'ammortamento in modo sistemico imputando a conto economico, in ciascun esercizio, la quota

riferibile alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione) il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sarebbe risultato superiore per euro 364 mila e il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali superiore per euro 315 mila. Il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali sarebbe stato superiore per euro 174 mila ed il valore delle immobilizzazioni materiali inferiore per euro 35 mila (in considerazione della sovrastima del valore degli ammortamenti rilevata nel 2012 e nel 2013 e pari a euro 819 mila). Conseguentemente il risultato di esercizio, al netto dell'effetto fiscale, sarebbe risultato inferiore per euro 457 mila e il patrimonio netto superiore 94 per euro mila.

Nonostante la metodologia di calcolo degli ammortamenti non coerente con i principi contabili di riferimento sia quelle relativa alle immobilizzazioni materiali, l'effetto dell'utilizzo di tale metodo si riscontra anche nelle immobilizzazioni immateriali in quanto le manutenzioni su beni in concessione sono state oggetto di riclassifica all'interno della voce "immobilizzazioni immateriali" nell'esercizio 2013 e il loro valore netto contabile al 31.12.2014 risente della metodologia di calcolo utilizzata gli scorsi anni quando tali oneri erano classificati tra le immobilizzazioni materiali.

Beni devolvibili gratuitamente al termine della concessione

Sono inclusi in questa categoria gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato eseguiti nell'anno 2014 riferiti alla categoria "condotte e opere idrauliche fisse" come individuata dalla deliberazione AEEGSI n° 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, allegato A articolo 18.2, e per come previsto al successivo articolo 18.4.

Per questa categoria di beni è stato applicato, da questo esercizio, il metodo di ammortamento finanziario in quote costanti dall'entrata in funzione fino al termine della concessione. L'applicazione del metodo di ammortamento finanziario per tale categoria di investimenti è previsto nella delibera dell'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n° 6 del 24 aprile 2014 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del piano economico finanziario 2014-2021. Con tale delibera è stato infatti stabilito l'applicazione dell'ammortamento finanziario ai fini della determinazione della tariffa 2014 e successivi anni alla categoria investimenti "condotte e opere idrauliche fisse".

L'applicazione del metodo finanziario prevista nella delibera sopra citata comporta che i costi di tali opere saranno integralmente riconosciuti nelle tariffe applicate nel periodo 2014 -2021; le opere eseguite dal 2014 in poi appartenenti a questa categoria avranno pertanto un valore regolatorio pari a zero al termine della concessione. Si rinvia per integrazione anche al paragrafo "criteri di valutazione".

In coerenza con quanto previsto ai fini tariffari in termini di indennizzo al gestore al termine della concessione, l'ammortamento finanziario applicato porterà i beni ad un valore pari a zero alla fine della concessione.

Nelle immobilizzazioni in corso materiali sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura. I lavori in corso che la società ritiene di non ultimare sono oggetto di svalutazione nell'esercizio in cui tale scelta viene operata.

Perdite durevoli di valore

-

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante

dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Immobilizzazioni finanziarie

-

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa, iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire le perdite durevoli di valore. L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza deriva o dalle perdite accumulate dalle partecipate non oggetto di svalutazione in quanto non ritenute di carattere durevole in base ai piani ed alle prospettive di sviluppo della società o dal maggior prezzo pagato che trova riscontro nell'effettivo valore delle prospettive reddituali delle società. La società intrattiene rapporti di natura commerciale con le società controllate che vengono regolate a normali condizioni di mercato. Si fa rimando al seguito della presente nota integrativa ed alla relazione sulla gestione per un'analisi dei rapporti posti in essere e per un riepilogo dei saldi patrimoniali ed economici.

I dividendi delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle assemblee dei soci delle partecipate.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Rimanenze di magazzino

-

Le rimanenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e dei macchinari della società, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio del costo utilizzato è quello del costo medio ponderato per movimento.

I beni obsoleti ed a lento rigiro sono svalutati, voce per voce, in relazione alla possibilità di loro utilizzo e/o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano commesse specifiche di durata non superiore ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della commessa completata che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, cioè le opere sono ultimate e consegnate. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

Sono rappresentati da interventi richiesti solitamente da soggetti privati che non sono ricompresi nel PDI (programma degli interventi). In tali casi, viene corrisposto un prezzo dal soggetto richiedente, non trovando l'investimento nessun recupero nella tariffa futura. Da Convenzione, l'opera viene presa in carico dal Gestore entrando nel suo patrimonio gestito per la sola gestione futura per cui i costi di costruzione ed i relativi importi percepiti dai soggetti richiedenti sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio di completamento del lavoro.

Crediti

-

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. In bilancio, i crediti sono rappresentanti coerentemente con quanto previsto nella delibera AEEGSI n° 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013. Si rimanda al dettaglio delle voci relative ai crediti v/clienti ed alle relative poste di conto economico. Tale criterio risulta essere in linea con le norme regolamentari e fiscali del settore.

Disponibilità liquide

-

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

-

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

Contributi in conto capitale

-

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Comuni) come contributo a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda oppure di somme erogate da utenti del servizio idrico integrato per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione (per i contributi ricevuti da enti pubblici, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione) oppure al termine dell'esecuzione delle opere di allacciamento alla rete idrica/fognaria) per i contributi da utenti del servizio idrico).

Dall'esercizio 2005 la Società ha provveduto, anche su suggerimento dell'Autorità di Ambito (ora Autorità Idrica Toscana), a variare la modalità di contabilizzazione di tali contributi in Bilancio.

Pur mantenendo fermo il criterio di valutazione adottato, secondo il quale, coerentemente con il principio contabile OIC n. 16, i contributi sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base delle vita utile dei beni cui si riferiscono, dall'esercizio 2005 tali contributi sono imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Negli esercizi precedenti il 2005 i contributi erano portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferivano.

La nuova metodologia consente anche una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale e del conto economico.

Debiti

-

I debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso banche sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data.

Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

La società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

Fondi per rischi ed oneri

-

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e non correlabili a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base di elementi disponibili.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

-

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Impegni, garanzie e rischi

-

I rischi relativi a garanzie, personali o reali, prestate direttamente o indirettamente per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Gli eventuali rischi, per i quali la manifestazione di una passività è possibile, sono descritti in nota integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Si evidenzia, inoltre, che la società nel corso del 2006 ha stipulato due contratti di copertura sul rischio di tasso (IRS); in bilancio vengono fornite informazioni circa il loro valore equo alla data di chiusura del bilancio, la loro entità e natura. In particolare, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con riferimento al valore di mercato per gli strumenti per i quali esiste un mercato attivo; qualora questo non sia individuabile ma sia disponibile quello dei suoi componenti, viene determinato sulla base del valore di mercato di questi; negli altri casi il fair value viene determinato sulla base di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettate.

Imposte

-

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Con rinnovo del 10 giugno 2013 la società e le sue controllate residenti ai fini fiscali in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. L'opzione ha validità per gli esercizi dal 2013 al 2015.

Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale sono iscritti nei "Debiti tributari" ovvero nei "Crediti tributari", con la contropartita, per la parte di pertinenza delle singole controllate, iscritta rispettivamente nei "Crediti verso controllate" e nei "Debiti verso controllate".

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri. Dette imposte non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Ricavi e costi

-

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà dei beni o del completamento della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Queste ultime, in particolare, sono iscritte e riconosciute al momento dell'ultimazione della prestazione. I ricavi sono relativi a forniture di acqua erogata a clienti vincolati.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente con i clienti.

Per maggiori dettagli in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda al paragrafo del conto economico "vendita delle prestazioni".

Dividendi da controllare

-

La Società contabilizza i dividendi nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione da parte degli organi delle società partecipate.

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

-

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato. Si rinvia alla relazione sulla gestione per i rapporti con imprese controllate, collegate e consociate.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio, ad eccezione dei contratti di Interest Rate Swap, uno con Depfa Bank plc e l'altro con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di cui diremo più avanti nella presente Nota Integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il metodo tariffario idrico (M.T.I) applicabile alle tariffe 2014 e 2015: il vincolo dei ricavi garantiti V.R.G.

ACQUE SPA

Con la delibera 643/2013/R/IDR, l'AEEGSI ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2014 e 2015 prevedendo l'individuazione di un Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG).

La tabella che segue mostra il valore determinato per il 2014 delle singole componenti del VRG, secondo il Tool di calcolo predisposto dalla stessa AEEGSI.

Descrizione	2014
Opex	43.791.156
Capex	49.627.668
FNI	4.474.223
CO _{EE}	14.940.414
CO _{WS}	1.918.323
CO _{altri}	5.430.350
MT _p + AC _p	9.593.464
Rc tot	4.517.054
VRG	134.292.652

Le singole componenti sono riferite a:

OPEX	Costi operativi del gestore
CO _{EE}	Costi per l'acquisto di energia elettrica
CO _{WS}	Costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni del gestore
MT _p	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
CO _{altri}	Altre componenti di costo operativo(*)
AC _p	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti

FNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti e agevolazioni tariffarie a carattere sociale
Rc tot	Conguaglio relativi all'anno 2012 e rimborsi depurazione ai sensi del d.m. 30 settembre 2009

*Le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'AEEGSI, gli oneri locali (canoni di derivazione, tosap/cosap, Tares, IMU, ecc.).

La delibera stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore del SII" sia prevista "la costituzione di un fondo presso il gestore, destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI"), correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima, al fine di favorire gli investimenti del settore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 22 dell'Allegato A alla Delibera, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari, per il 2014 alla somma delle seguenti componenti:

la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a 4.474.223 euro;

la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), pari a 0 euro;

la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (ICUIT) pari a 0 euro.

L'art. 22 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che *"E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FoNI"*.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII" la Società ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti dal Gestore nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2433 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Dall'altro lato per rispettare le richiamate previsioni della Delibera che stabilisce espressamente che "è fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale", una quota del risultato dell'esercizio, corrispondente alla quota FoNI, dovrà essere accantonata, in sede di delibera assembleare che approva il bilancio, ad una riserva non distribuibile nel caso in cui tale riserva non distribuibile deliberata negli anni precedenti non abbia capienza sufficiente a comprendere la nuova quota FoNI dell'anno. Qualora invece il risultato di esercizio non fosse sufficiente a coprire l'intera quota del FoNI, la società coprirà la parte eccedente vincolando parte delle riserve esistenti.

All'articolo 23 la delibera regola la "verifica dell'obbligo di destinazione del FoNI disponendo che a partire dal 2015 la quota parte di FoNI non investito è calcolata sommando la componente FoNI percepita in tariffa per il 2012 e 2013 detratto lo speso effettivo (FoNIspea) per la realizzazione di nuovi investimenti o agevolazioni tariffarie approvate dall'autorità come previsto dall'articolo 7 comma 7.3 lettera b) della delibera 585/2012/R/IDR, con l'aggiunta all'importo FoNIspea dell'effetto fiscale ottenuto applicando l'aliquota 0,275 alla componente FoNI.

Alla data di redazione del bilancio 2014 non è stato deliberato dall'Autorità Idrica Toscana lo svincolo delle somme vincolate riferite agli anni 2012 e 2013 della componente tariffaria FoNI.

Rimane pertanto ancora vincolata nelle riserve non distribuibili la quota FoNI inclusa nel VRG 2012 e 2013.

La quota FoNI per l'esercizio 2014 da destinare a riserva non distribuibile risulta pari a euro 4.474.223.

Il nuovo metodo tariffario idrico applicabile alla tariffe 2014-2015: il valore residuo delle immobilizzazioni

La delibera 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 l'AEEGSI esplicita anche delle regole applicabili ad alcune componenti presenti nel bilancio 2014:

1) Determinazione del valore residuo delle immobilizzazioni e relative clausole convenzionali: all'articolo 8 punto 1 delle delibera riporta "la presente deliberazione stabilisce, attraverso le specifiche disposizioni di cui all'allegato A, [...], i criteri per la determinazione del valore residuo delle immobilizzazioni e le relative clausole convenzionali, [...]"

L'articolo 33 del citato allegato A regola il valore residuo dovuto al gestore in caso di subentro stabilendo che l'indennizzo spettante parte da un valore minimo pari al valore residuo dei cespiti calcolato come differenza tra il valore lordo delle immobilizzazioni e il fondo dato dalla sommatoria degli ammortamenti riconosciuti in tariffa; all'importo così determinato sono da detrarre i contributi pubblici ricevuti e dovrà essere aggiornato con l'inflazione. Saranno riconosciute nel calcolo anche le immobilizzazioni in corso al termine della convenzione.

Il valore massimo dell'indennizzo spettante è dato dalla partita contabile come sopra descritta oltre la valorizzazione di eventuali partite pregresse approvate dai soggetti competenti nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori.

2) Verifica dell'obbligo di destinazione del FoNI: all'articolo 23 dell'allegato A si definisce come calcolare la componente tariffaria FoNI non investita. Si rimanda alla descrizione sull'argomento sopra riportata alla fine del precedente paragrafo.

Restituzione componente tariffaria S.I.I. relativa alla remunerazione del capitale abrogata in esito al referendum del giugno 2011

Alla data di redazione si sono concluse, eccetto alcune posizioni residuali, le operazioni di rimborso della componente tariffaria "remunerazione del capitale" prevista dal previgente metodo idrico normalizzato e abrogata successivamente all'esito del referendum del giugno 2011. La componente è stata determinata nell'ammontare dal decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 111 del 23 ottobre 2013 che ha disposto la restituzione agli utenti di euro 1.621.403 ed approvata dall'AEEGSI con delibera 163/2014/IDR del 03 aprile 2014.

Riconoscimento delle partite pregresse anno 2011 riferite all'applicazione del metodo idrico normalizzato

Con la delibera 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 l'AEEGSI all'articolo 31 dell'allegato A, ha provveduto a regolare i conguagli relativi ai periodi precedenti il trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico.

Con decreto del Direttore Generale n° 35 del 30/06/2014 l'Autorità Idrica Toscana ha quantificato il valore da riconoscere al gestore per tali partite pregresse in euro 3.806.416.

Le partite pregresse sono state determinate in particolare dallo scostamento del fatturato 2011 rispetto alle previsioni del piano tariffario, dal riconoscimento dei mancati incassi, dal conguaglio dei rimborsi per la depurazione ai sensi del D.M. 30 settembre 2009 e detratti gli addebiti per penalità previste dalla convenzione di affidamento riguardanti standard tecnici e organizzativi.

In seguito al riconoscimento dell'importo da parte dell'A.I.T., sono stati iscritti nell'anno 2014 i ricavi che non erano stati precedentemente rilevati nel periodo oggetto di revisione. Si rimanda per il dettagliato alla voce "ricavi e prestazioni" del conto economico.

Alla data di redazione del bilancio è in corso l'operazione di addebito agli utenti per il recupero della partita pregressa; l'operazione di recupero si concluderà presumibilmente nel corso dell'anno 2015.

Decreti A.I.T. per penalità

Non sono state ricevute nel corso dell'anno 2014 comunicazioni con delibere di penalità da parte delle autorità di controllo locale e nazionale.

Aggiornamento del piano economico finanziario e approvazione delle tariffe

Con delibera n° 6 del 24 aprile 2014 l'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato l'aggiornamento del programma degli interventi, del piano economico finanziario e le predisposizioni tariffarie 2014 e 2015 con la quale è stato previsto anche il passaggio all'ammortamento finanziario per la tipologia investimenti "condotte e opere idrauliche fisse" così come precedentemente descritto al paragrafo criteri di valutazione delle "immobilizzazioni materiali" a cui si rimanda.

Con successiva deliberazione 402/2014/R/IDR del 31 luglio 2014 l'AEEGSI ha approvato le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015 come proposte dall'A.I.T.

Con la deliberazione n° 8 del 13 febbraio 2015 dell'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana ha aggiornato nuovamente il piano economico finanziario mantenendo inalterati il VRG e Theta per le annualità 2014 e 2015, nonché aggiornato il programma degli interventi.

Con la delibera da ultimo citata si è approvato inoltre l'allungamento della concessione al gestore dal 2021 al 2026 superando le condizioni sospensive della delibera ex AATO n° 12 del 06 dicembre 2011.

Ad oggi il Gestore ha inoltrato una richiesta di waiver al pool di banche con le quali è stato sottoscritto nel 2006 il contratto di finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato al fine di rendere l'allungamento pienamente efficace. La delibera dell'AIT prevede infatti che il Direttore acquisisca e valuti l'approvazione scritta da parte di DEPFA BANK - ente finanziatore di Acque S.p.A. - in merito alla coerenza del Piano Economico Finanziario al 2026 con il contratto di finanziamento in essere.

Acquisto di ramo di azienda dalla società controllata LeSoluzioni s.c. a.r.l.

Con atto stipulato il giorno 30 dicembre 2014 è stata acquistata dalla società controllata LeSoluzioni l'unità di business detta "fatturazione consumi" costituente un ramo d'azienda organizzato per lo svolgimento di attività di emissione bollette/fatture per l'addebito di consumi accertati o presunti di acqua e di altre attività a questa direttamente connesse. Alla società Acque S.p.A. è stato trasferito il personale dipendente addetto all'attività svolta nel ramo d'azienda ed i beni materiali, immateriali, licenze, crediti e contratti compresi in detto ramo aziendale. Gli effetti della cessione hanno decorrenza dal 1 gennaio 2015. Il prezzo stabilito per l'acquisto ammonta ad euro 35.667,61. Le parti conguaglieranno in denaro entro il 31 marzo 2015 le eventuali posizioni di credito e debito sorte per costi o ricavi inerenti il ramo sostenuti dalla partecipata cedente ma di competenza successiva alla data di effetto del contratto. I debiti non previsti nell'atto stipulato maturati sino alla data di effetto del contratto di acquisto inerenti il ramo sono esclusi dalla cessione e resteranno in capo al cedente che si obbliga a tenere indenne Acque S.p.A. da qualunque pretesa avanzata nei suoi confronti.

Nota Integrativa Attivo***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 presentano un valore pari a 134.902.164 Euro e risultano così composte:

<i>(in Euro)</i>	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.13	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Spese di costituzione impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	0	0	0
Spese di pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale	1.653.687	1.977.395	-323.709
Opere dell'ingegno	1.653.687	1.977.395	-323.709
Marchi	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi, e diritti	0	30.327	-30.327
Concessioni	0	30.327	-30.327
Altre immobilizzazioni immateriali	5.878.573	5.486.135	392.438
Software	1.036.970	850.860	186.110
Studi e progettazioni	2.489.720	2.339.516	150.204
Sistema cartografico	521.912	453.038	68.873
Migliorie su beni di terzi	243.046	170.306	72.741
Oneri pluriennali certificazione qualità	183.419	39.688	143.731
Oneri pluriennali Finanziamento Piano d'Ambito	1.225.044	1.400.051	-175.006
Oneri pluriennali Aggiornamento Data Base Utente	178.461	232.676	-54.215
Immobilizzazioni in corso	2.322.188	1.308.838	1.013.350

ACQUE SPA

Immobilizzazioni in corso	2.322.188	1.308.838	1.013.350
Altri beni devolvibili gratuitamente	125.047.716	124.879.865	167.851
Interv.su captazione da sorgente	457.081	475.440	-18.359
Interv.su captazione da pozzo	3.352.700	3.327.916	24.784
Interv.su derivazione corso d'acqua	73.164	77.218	-4.054
Interv.su derivazione lago-serbatoio	21.586	21.267	319
Interv.su condotta di adduzione	1.744.523	1.311.149	433.374
Interv.su rete distribuzione	59.301.610	58.604.690	696.920
Interv.su collettore	727.468	676.435	51.033
Interv.su rete fognaria	18.557.224	18.634.404	-77.180
Interv.su scaricatore di piena	72.457	69.026	3.431
Interv.su serbatoi	7.136.044	6.957.438	178.606
Interv.su impianti di filtrazione	3.991.729	4.066.367	-74.639
Interv.su impianti di depurazione	21.278.679	21.818.157	-539.478
Interv.su impianti di pompaggio	3.403.074	3.727.860	-324.785
Interv.su impianti di sollevamento	4.930.376	5.112.498	-182.122
Totale Immobilizzazioni Immateriali	134.902.164	133.682.560	1.219.604

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
---	---	---	------------------------------------	-------------------------------------

ACQUE SPA

Valore di inizio esercizio					
Costo	2.473.241	848.206	1.308.838	226.217.699	230.847.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	495.846	817.879	-	95.851.699	97.165.424
Valore di bilancio	1.977.395	30.327	1.308.838	130.366.000	133.682.560
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	89.058	-	1.013.760	24.642.213	25.745.031
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.040.698	-	-	(2.040.698)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.254	1.254
Ammortamento dell'esercizio	621.613	30.327	-	23.871.823	24.523.763
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	410	-	410
Altre variazioni	(1.831.851)	-	-	1.831.851	-
Totale variazioni	(323.708)	(30.327)	1.013.350	560.289	1.219.604
Valore di fine esercizio					
Costo	4.602.997	848.206	2.322.598	248.817.960	256.591.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.949.310	848.206	-	117.891.671	121.689.187
Svalutazioni	-	-	410	-	410
Valore di bilancio	1.653.687	0	2.322.188	130.926.289	134.902.164

La riga "riclassifica costo storico" evidenzia l'imputazione alle specifiche voci di dettaglio anche di parte delle immobilizzazioni in corso iscritte al 31 dicembre 2013 concluse nel corso dell'esercizio 2014.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Il valore netto della voce opere dell'ingegno è riferita al costo di acquisto delle licenze SAP ad uso a tempo indeterminato e altre licenze di applicativi software.

Le variazioni intervenute nel corso del 2014 sono dovute a:

- secondo quanto previsto nel principio contabile OIC 24, sono state riclassificate in questa voce gli acquisiti per licenze di applicativi software che in precedenti esercizi erano state classificate nella voce BI7 "altre immobilizzazioni immateriali" per costo storico pari a euro 2.040.698 e un fondo ammortamento al 31 dicembre 2013 pari ad euro 1.831.851.

- acquisti anno 2014 per licenze software applicativo per euro 89.058.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Trattasi di costi sostenuti per le autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione in concessione, rilasciate dalle Amministrazioni competenti. Tali autorizzazioni allo scarico sono previste dal D.Lgs. 152/1999.

In tale voce trovano allocazione anche i costi sostenuti per il riordino delle concessioni acquisite.

Altre immobilizzazioni immateriali

Sono relative a:

- software applicativo "non tutelato" in uso alla società tutti attualmente utilizzati;
- studi e progettazioni realizzati per il monitoraggio delle reti idriche, fognarie ed impianti di depurazione di alcuni comuni ricompresi nell'ambito territoriale;
- sistema cartografico del territorio gestito ;
- migliorie su beni di terzi in affitto. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di affitto;
- migliorie e manutenzioni su beni detenuti in concessione. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata della concessione;
- certificazione di qualità;
- oneri accessori pluriennali sostenuti per perfezionare l'operazione di finanziamento necessaria per finanziare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito. Tali oneri vengono ammortizzati in quote costanti, dal 2006 al 2021, corrispondenti alla durata residua della Convenzione di Affidamento della gestione del S.I.I. che coincide con la durata del contratto di finanziamento;
- oneri pluriennali aggiornamento data base utenti.

Sono state riclassificate nella voce BI3 le licenze degli applicativi software che in anni precedenti erano state classificate in questa voce; si rimanda per il dettaglio alla descrizione della voce "diritti di brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

Immobilizzazioni in corso

La voce più significativa è rappresentata dalle commesse del progetto SAP per il nuovo modulo contabilità lavori, modulo W.F.M. e modulo I.S.U (sistema di bollettazione clienti).

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 presentano un valore complessivo pari a 217.549.231 euro e risultano così composte:

<i>(in Euro)</i>	Valore al 31.12.14	Valore al 31.12.13	Variazione
Terreni e Fabbricati	2.025.136	2.076.944	-51.808
Terreni a destinazione civile	290.384	290.384	0
Fabbricati a destinazione commerciale	1.730.739	1.782.326	-51.587

ACQUE SPA

Costruzioni leggere	4.013	4.234	-221
Impianti e macchinari	1.733.225	1.730.557	2.668
Sistema di telecontrollo	1.726.308	1.719.800	6.508
Impianto di telecomunicazione	6.917	10.757	-3.840
Attrezzature industriali e commerciali	1.131.790	1.236.868	-105.078
Attrezzatura varia e minuta	1.131.790	1.236.868	-105.078
Altri beni	1.097.845	1.087.087	10.758
Mobili e arredi	113.321	139.180	-25.858
Hardware e software di base	706.651	615.447	91.205
Automezzi	272.846	325.501	-52.655
Autovetture	0	0	0
Macchine ordinarie di ufficio	5.026	6.959	-1.933
Altri beni devolvibili a pagamento	150.633.161	151.552.021	-918.862
Interventi su captazione da sorgente	196.885	189.692	7.193
Interventi su captazione da pozzo	9.196.274	9.428.097	-231.824
Interventi su derivazione corso d'acqua	12.350	13.857	-1.507
Interventi su derivazione lago-serbatoio	206.230	216.657	-10.427
Interventi su condotta di adduzione	6.602.619	6.795.101	-192.482
Interventi su rete distribuzione	60.842.138	62.733.906	-1.891.769
Interventi su collettore	1.384.179	1.433.095	-48.916
Interventi su rete fognaria	30.663.433	31.599.557	-936.124
Interventi su scaricatore di piena	10.735	9.826	909
Interventi su serbatoi	6.243.557	6.160.261	83.296
Interventi su impianti di filtrazione	9.166.568	9.636.849	-470.280
Interventi su impianti di depurazione	17.605.961	14.007.579	3.598.382

ACQUE SPA

Interventi su impianti di pompaggio	3.033.265	3.153.774	-120.510
Interventi su impianti di sollevamento	3.067.591	3.637.629	-570.038
Interventi su messa a norma contatori	2.401.376	2.536.141	-134.765
Beni gratuitamente devolvibili	34.287.452	24.831.952	9.455.500
interv.condotta devolvibili gratuitamente	322.220	0	322.220
interv.collettore devol.gratuitamente	90.562	0	90.562
interv.rete distribuzione devol.gratuitamente	3.265.400	0	3.265.400
interv.rete fognaria devol.gratuitamente	6.121.797	0	6.121.797
interv.captazione pozzo devol.gratuitamente	707.904	0	707.904
Allacciamenti acquedotto	16.621.375	17.451.991	-830.616
Allacciamenti fognatura	7.158.194	7.379.961	-221.767
Immobilizzazioni in corso ed acconti	26.640.622	33.892.317	-7.251.695
Immobilizzazioni in corso	26.640.622	33.892.317	-7.251.695
Totale Immobilizzazioni materiali	217.549.231	216.407.747	1.141.483

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.363.271	8.794.570	3.947.045	265.130.825	33.892.317	314.128.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	286.327	7.064.014	2.710.176	87.659.764	-	97.720.281
Valore di bilancio	2.076.944	1.730.557	1.236.868	177.471.061	33.892.317	216.407.747
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	367.766	139.102	23.736.954	-	24.243.822

ACQUE SPA

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	36.993	-	36.993
Ammortamento dell'esercizio	51.808	365.098	244.180	15.189.557	-	15.850.643
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	948.702	948.702
Altre variazioni	-	-	-	36.993	(6.302.993)	(6.266.000)
Totale variazioni	(51.808)	2.668	(105.078)	8.547.397	(7.251.695)	1.141.484
Valore di fine esercizio						
Costo	2.363.271	9.162.337	4.086.147	288.830.786	27.589.324	332.031.865
Rivalutazioni	-	-	2.954.356	-	-	2.954.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	338.135	7.429.112	-	102.812.328	948.702	111.528.277
Valore di bilancio	2.025.136	1.733.225	1.131.790	186.018.458	26.640.622	217.549.231

La riga "riclassifica costo storico" evidenzia l'imputazione alle specifiche voci di dettaglio anche di parte delle immobilizzazioni in corso iscritte al 31 dicembre 2013 concluse nel corso dell'esercizio 2014.

Terreni e fabbricati

Tale voce si riferisce ad due immobili a destinazione commerciale.

Impianti e macchinari

In tale voce trovano allocazione nuovi impianti di telecomunicazione, nonché il sistema di telecontrollo. Si tratta di un sistema che permette di monitorare a istanza la struttura impiantistica concessa in uso: nello specifico si parla di stazioni di sollevamento acquedotto fognatura e di impianti di depurazione.

Attrezzature industriali e commerciali

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

Sono state riclassificate nella voce BII4 "altri beni" gli acquisti 2014 e il valore residuo dei beni acquistati in anni precedenti per mobili e arredi, hardware e software di base, automezzi, autovetture, macchine ordinarie ufficio coerentemente con quanto indicato nel principio contabile OIC 16.

Altri beni

In tale posta trovano allocazione tutte gli investimenti connessi all'attività tipica aziendale inerenti il servizio idrico integrato. Sono classificati al suo interno sia i beni devolvibili a pagamento sia i beni devolvibili gratuitamente al termine della concessione.

Per maggiori dettagli si rimanda all'illustrazione dei principi contabili, esposta nel precedente paragrafo "criteri di valutazione- immobilizzazioni materiali".

Sono state riclassificate inoltre in questa voce gli acquisti 2014 e il valore residuo dei beni acquistati in anni precedenti per mobili e arredi, hardware e software di base, automezzi, autovetture, macchine ordinarie ufficio coerentemente con quanto indicato nel principio contabile OIC 16.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono inclusi investimenti che si riferiscono a progetti iniziati e che ancora non sono stati portati a termine. Le voci maggiormente consistenti riguardano i lavori non ancora terminati di ampliamento al depuratore di San Jacopo, il rifacimento della rete fognaria nel Comune di Vicopisano, il rifacimento della fognatura nel comune di Santa Maria a Monte e gli interventi presso la centrale del Pollino, la centrale di potabilizzazione "Cerberaie" e centrale di potabilizzazione di "Montecalvoli".

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali ad eccezione che per le immobilizzazioni in corso. Tale voce ha infatti subito una svalutazione pari ad euro 949.111 riferita a progetti che, in base al nuovo piano degli interventi, non saranno realizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito la composizione delle Immobilizzazioni Finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2014 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.041.578	47.938	254.611	1.344.127
Valore di bilancio	1.041.578	47.938	254.611	1.344.127
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni	-	270	19.294	19.564
Totale variazioni	-	(270)	(19.294)	(19.564)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.041.578	47.668	235.317	1.324.563
Valore di bilancio	1.041.578	47.668	235.317	1.324.563

ACQUE SPA

Non ci sono state variazioni nella consistenza della voce "Partecipazioni" nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 eccetto per quanto detto in seguito riguardo la partecipazione in Ingegnerie Toscane srl e in TiForma srl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	205.256	(4.704)	200.552
Totale crediti immobilizzati	205.256	(4.704)	200.552

La voce Crediti immobilizzati verso altri è composta da:

Depositi cauzionali pagati a gestori dei servizi di pubblica utilità in sede di fatturazione di nuove utenze e altri depositi per affitto locali o per altri depositi a garanzia per concessioni da enti locali, per un valore complessivo di Euro 102.452.

Altri crediti per euro 98.100 i quali includono Crediti v/AIT per canone concessione anticipato a favore del Comune di Fauglia a seguito di un protocollo d'intesa firmato tra le parti per Euro 97.040 e un credito V/Erario conferito dai precedenti gestori per un anticipo di imposta sul Fondo trattamento di fine rapporto pagato nel 1998 per Euro 1.060.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Acque Industriali S.r.l.	Pontedera (PI)	100.000	514.324	2.535.871	2.535.871	100.000
Le Soluzioni scrl	Empoli (FI)	250.678	41.807	1.514.207	901.710	541.578
Acque Servizi S.r.l.	Pisa	400.000	1.286.505	7.007.353	7.007.353	400.000
Totale						1.041.578

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate possedute al 31 dicembre 2014:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
---------------	---------------	------------------	--	--------------------------	-------------------------	--

ACQUE SPA

Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	2.627.082	9.733.114	4.639.581	47.668
Totale						47.668

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese possedute al 31 dicembre 2014. I valori riportati sono riferiti alla situazione delle società indicata nel rispettivo bilancio 2013 approvato.

	Denominazione	Aqueser Srl	TiForma Srl	Totale
	Città o Stato	Volterra	Firenze	
Partecipazione in altre imprese	Capitale in euro	3.050.000	50.000	3.100.000
	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	45.166	9.378	54.544
	Patrimonio Netto in euro	18.522.941	50.000	18.572.941
	Quota posseduta in euro	316.742	4.005	320.747
	Valore a bilancio	231.230	4.087	235.317

Laddove dal confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile di competenza, emergano delle perdite di valore ritenute durevoli, si procede a corrispondenti allineamenti dei valori iscritti a bilancio con relativa svalutazione della partecipazione. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato quando vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata. Si fa presente, nel merito, che non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto non si sono ravvisate perdite durevoli di valore eccetto che per la partecipazione in "TiForma" di cui si dirà in seguito.

Come detto in precedenza la società ha predisposto il bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio della capogruppo. Riguardo alle società partecipate segnaliamo quanto segue:

- a) Acque Industriali srl con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una società che opera nella gestione di impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale e loro manutenzione. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002.
- b) Le Soluzioni scarl con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale Euro 250.678 interamente versato, costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions scarl, I.C.T. srl e C.C.S. Customer Care Scarl il 12 aprile 2012 con effetti dal 1 maggio 2012, per la prestazione di servizi concernenti la progettazione e l'erogazione di servizi di fatturazione e customer service necessari od utili per l'emissione di note, bollette o altri documenti necessari per l'addebito di tariffe relative a servizi di pubblica utilità, servizi di natura informatica e soluzioni hardware e software. Alla fine dell'anno la società ha ceduto ad Acque il ramo d'azienda relativo all'unità di business detta "fatturazione consumi"; si rimanda a quanto indicato nella precedente parte riferita ai "fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".

- c) Acque Servizi srl con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale Euro 400.000 interamente versato, costituita il 18 ottobre 2005 per l'attività di manutenzione e riparazione di impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, ecc.
- d) Ingegnerie Toscane srl con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale Euro 100.000 interamente versato, costituita il 16 dicembre 2010 con atto di fusione tra le società Acque Ingegneria srl e Publiacqua Ingegneria srl per l'attività di ingegneria, progettazione, assistenza al finanziamento, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non. Nei primi mesi del 2014 Acque S.p.A. ha ceduto una quota parte dalla partecipazione (0,50%) di Ingegnerie Toscane Srl a Uniacque S.p.A - Bergamo per un prezzo pari a 45.000,00 euro.
- e) Aquaser srl con sede in Via dei Sarti, Volterra, capitale sociale Euro 3.050.000 interamente versato. L'attività principale è quella dello smaltimento e del riutilizzo dei fanghi in agricoltura e di compostaggio. Nel corso del 2009 la società ha deliberato un finanziamento soci c/futuro aumento di capitale sociale. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2014 comprende anche tale finanziamento. Con verbale dell'assemblea del 30 dicembre 2014 è stata deliberata, oltre alla distribuzione dei dividendi e modifiche allo statuto, la riduzione volontaria del capitale sociale con efficacia decorsi novanta giorni dell'iscrizione delle delibera nel registro delle imprese nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2482 del codice civile. La quota di possesso di Acque passerà, in seguito all'efficacia della delibera, da euro 155.000,00 ad euro 66.690,00; resterà invariata la quota di partecipazione (1,71%) al capitale della società.
- f) Ti Forma Srl con sede in Firenze, capitale sociale Euro 50.000 costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuna esclusa, sia in contesti nazionali che internazionali. La società con verbale dell'assemblea straordinaria del 30 giugno 2014 si è trasformata da società consortile a responsabilità limitata in società a responsabilità limitata. Con la stessa delibera, in cui si è stato approvato anche il bilancio 2013 con un risultato negativo di euro 753.992, si è decisa la copertura della perdita riferita al 2013 attraverso l'azzeramento del capitale sociale e copertura della perdita residua da parte dei soci in proporzione della partecipazione posseduta. Con la stessa delibera inoltre si è stabilito l'aumento di capitale sociale a pagamento fino alla somma di euro 50.000. L'operazione ha comportato la rilevazione nel conto economico del socio Acque di una svalutazione pari ad euro 64.587 per azzeramento del capitale detenuto e per la copertura della perdita 2013. Non ha subito variazioni la quota di capitale posseduta pari al 8,174% del capitale sociale.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle società controllate e collegate e del loro andamento economico dell'esercizio.

Attivo circolante

Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	532.156	(78.367)	453.789
Lavori in corso su ordinazione	3.440.202	287.459	3.727.661
Totale rimanenze	3.972.358	209.092	4.181.450

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2014 è pari a 453.788 euro al netto delle svalutazioni operate (al 31 dicembre 2013 il saldo era pari a 532.156 euro). Sono costituite da materiali,

ACQUE SPA

pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti utilizzati.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze, per l'importo di 210.873 euro.

I lavori in corso su ordinazione sono pari a 3.727.661 euro e sono riferiti a commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2014.

La variazione è legata alla normale operatività ed al maggior numero e valore di lavori in corso dell'esercizio al 31 dicembre 2014.

Attivo circolante: crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	45.855.280	9.368.788	55.224.068
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	979.117	13.873	992.990
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	17.107	4.976	22.083
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.761.704	(1.963.461)	3.798.243
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.872.327	(43.516)	12.828.811
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	499.979	416.754	916.733
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	65.985.514	7.797.414	73.782.928

I crediti sono valutati al loro valore nominale e sono rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 8.853.659 al 31 dicembre 2014. Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Movimenti del fondo svalutazione crediti

Saldo iniziale

9.367.776

ACQUE SPA

Accantonamenti	3.380.386
Utilizzi	-3.894.503
Saldo finale	8.853.659

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

La voce crediti v/clienti si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
V/Utenti	53.533.944	40.057.107	13.476.837
- fatture emesse	31.301.022	26.986.450	4.314.572
- fatture da emettere per consumi	29.033.407	19.117.396	9.916.011
- fatture da emettere servizi diversi	419.474	888.632	- 469.158
- fondo svalutazione crediti	- 7.219.958	- 6.935.371	- 284.587
V/Clienti	899.418	5.169.785	- 4.270.367
- fatture emesse	2.453.712	5.548.449	- 3.094.737
- fatture da emettere	52.722	2.034.573	- 1.981.851
- fondo svalutazione crediti	- 1.607.016	- 2.413.237	806.221
V/Enti	790.705	628.388	162.317
- fatture emesse	733.134	383.389	349.745
- fatture da emettere	84.257	264.168	- 179.911
- fondo svalutazione crediti	- 26.686	- 19.169	- 7.517
Totale crediti v/clienti	55.224.068	45.855.280	9.368.788

I crediti V/utenti, clienti ed enti sono riferiti alla gestione del ciclo idrico integrato, ad allacciamenti, prestazioni conto terzi ed accessori.

Nel corso del 2014 si è azzerata la posizione riferita all'anticipo irripetibile ricevuto dalla società Soget S.p.A. sulla base di un contratto stipulato nel dicembre 2009 e di un ulteriore contratto stipulato nel 2012 aventi ad oggetto l'attività di riscossione del credito verso utenti. Mensilmente la società Soget S.p.A. provvede pertanto a riversare ad Acque quanto riscosso con l'attività di recupero credito.

Crediti v/utenti per somministrazione

La voce comprende sia le fatture emesse nel corso del 2014 (30.567.889 euro) sia quelle da emettere per consumi (29.033.407 euro) che saranno fatturate nel corso del 2015 e negli anni successivi in relazione alla copertura tariffaria per come deliberato dall'Autorità. I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti (7.219.958 euro). Nella voce sono ricomprese anche le fatture da emettere per servizi diversi (419.474 euro), quali allacciamenti, vulture, subentri, ecc.

Le fatture da emettere per consumi sono così composte:

- euro 29.597 per bollette da emettere relative al triennio 2005-2007;
- euro 553.289 per bollette da emettere relative all'anno 2011;
- euro 7.285.154 per bollette da emettere relative all'anno 2013 per conguaglio volumi e per costi definiti dall'AEEGSI "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno);
- euro 21.286.677 per bollette da emettere relative al 2014 per saldo consumi dell'anno, per conguaglio volumi e per costi definiti dall'AEEGSI "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno).

Il conguaglio relativo all'anno 2011 è riferito al residuo delle partite pregresse ancora da recuperare dagli utenti che sono state descritte in dettaglio nel paragrafo "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Il conguaglio tariffario relativo all' anno 2013 potrà essere recuperato con l'applicazione del theta alla tariffe dell'anno 2015 e successivi.

Il conguaglio tariffario relativo all'anno 2014, per la parte che residuerà dopo il termine della fatturazione consumi di competenza dell'anno 2014, potrà essere recuperato successivamente all'approvazione del theta 2016 da parte dell'AIT/AEEGSI.

Nella voce riferita all'anno 2014 sono contenuti, come precedentemente accennato, i conguagli dell'esercizio relativi alle partite dei costi "esogeni" per come previsto dalla delibera AEEGSI n° 643/2013/R/IDR allegato A. In particolare:

- costi per l'energia elettrica (articolo 26): il conguaglio nel 2014 è negativo per euro 506.090 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati inferiori all'importo previsto nella tariffa 2014);
- costi per acquisti all'ingrosso (articolo 27): il conguaglio per il 2014 è positivo per euro 204.207 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati superiori all'importo previsto nella tariffa 2014)
- costi per oneri locali e per le spese di funzionamento autorità (articolo 28): il conguaglio nel 2014 è negativo per euro 142.913(i costi sostenuti a consuntivo sono stati inferiori all'importo previsto nella tariffa 2014).

Si specifica inoltre che per l'energia elettrica l'art. 26 Allegato A della citata delibera prevede il recupero dello scostamento tra la componente determinata ai fini del calcolo del VRG ed il valore minimo tra i costi effettivamente sostenuti nell'anno ed il costo medio del settore della fornitura elettrica, valutato dall'AEEGSI sulla base del costo sostenuto da ciascun gestore. Rileviamo che ad oggi tale parametro, per l'esercizio 2013 e 2014, non è stato ancora determinato e che pertanto la componente iscritta potrebbe essere oggetto di successivo conguaglio.

E' stato inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo ai costi afferenti il SII sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (emergenza idrica dell'anno 2012) pari ad euro 540.171 a conclusione dell'iter di approvazione da parte dell'A.I.T. dell'istanza di riconoscimento dei maggiori oneri presentata dal gestore. Infatti a tal proposito l'art. 29 All. A delibera 643/2013/R/IDR riconosce i maggiori costi sostenuti nell'anno a causa di variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio oppure per eventi eccezionali dichiarati straordinari sulla base di atti emananti da un'autorità pubblica dietro presentazione di istanza motivata.

Crediti v/clienti e v/Enti

I crediti v/clienti e enti sono riferiti a prestazioni del servizio idrico integrato o accessorie: ci si riferisce in particolare ad allacciamenti acquedotto, fatturazioni per estensione di rete e simili, risarcimento danni di terzi.

Crediti v/controllate e collegate

I crediti v/controllate sono riferiti a prestazioni effettuate verso le società Acque Industriali srl, Acque Servizi srl, Le Soluzioni Scarl e Ingegnerie Toscane srl.

Nella voce sono stati appostati e successivamente compensati gli importi degli utili 2013 distribuiti con delibera del 2014 delle Assemblee Soci delle controllate/collegate:

- (i) Acque Servizi srl euro 500.000
- (ii) Acque Industriali srl euro 100.000
- (iii) Ingegnerie Toscane srl euro 567.928.

I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

Nella voce sono allocati anche i crediti relativi al consolidato fiscale per complessivi euro 869.774. Inoltre nella voce crediti trovano allocazione i crediti tributari delle società aderenti al consolidato ed all'Iva di Gruppo.

Crediti tributari

I crediti tributari (euro 3.798.243) sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Credito Iva	2.341.271	3.868.510	-1.527.239
Crediti v/erario deduz.IRAP anni pregressi (D.L. n°185 del 29/11/09 conv.L. 2/2009)	199.124	199.124	0
Crediti v/erario per IRES (D.L. n° 201/2011 conv. L. 214/2011)	1.256.923	1.673.220	-416.297
Altri crediti tributari	925	20.849	-19.924
Totale	3.798.243	5.761.704	-1.963.461

Credito Iva

ACQUE SPA

Credito al 31.12.2014 (IVA di gruppo)	3.868.510
rimborsi ricevuti anno 2014	-2.009.652
compensazione anno 2014	-668.827
Credito residuo gruppo al 31 dicembre 2014 (variazione credito)	1.151.240
Credito Iva al 31.12.2014	2.341.271

Il credito Iva è principalmente conseguente al fatto che la Società esercita prevalentemente attività che comportano l'effettuazione di operazioni soggette ad imposta con aliquota inferiore a quella dell'imposta relativa agli acquisti.

Si rammenta che la Società e le sue controllate hanno optato per l'Iva di Gruppo.

Crediti per imposte anticipate

Altra voce significativa è rappresentata dai crediti per imposte anticipate (12.828.811 euro).

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite a contributi per allacciamento e ai seguenti fondi tassati: fondo svalutazione magazzino, fondo spese future, fondo rischi, fondo svalutazione crediti e ammortamenti non dedotti.

L'importo è stato scritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici della Società, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione imposte, esposta nel seguito.

Crediti v/imprese consociate

Nella voce crediti v/imprese consociate trovano allocazione i crediti che Acque vanta nei confronti dei Soci per crediti di natura commerciale per prestazioni varie pari ad euro 35.087.

Crediti v/altri debitori

La voce Altri debitori (Euro 881.646) include la voce anticipo a fornitori per euro 316.397 versato nel 2014 alla compagnia di assicurazione AON spa per il premio riguardante la flotta automezzi (copertura assicurativa dal 01 gennaio al 31 dicembre 2015); comprende inoltre acconti per euro 243.260 già corrisposti ai legali della Società per procedimenti giudiziari in corso.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	27.218	(27.218)	0

ACQUE SPA

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	27.218	(27.218)	0
---	--------	----------	---

Nel corso del 2014 sono stati smobilizzati tutti i titoli posseduti.

Si trattava di titoli che nel 2007 erano stati oggetto del provvedimento di dissequestro a cui erano stati sottoposti a seguito del furto subito dalla Società sempre nel corso 2007.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.855.291	(440.284)	15.415.007
Denaro e altri valori in cassa	2.847	957	3.804
Totale disponibilità liquide	15.858.138	(439.327)	15.418.811

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.

Per i commenti alle variazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.116	-	11.116
Altri risconti attivi	367.654	(301.742)	65.912
Totale ratei e risconti attivi	378.769	(301.742)	77.028

ACQUE SPA

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei attivi e degli altri risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2014

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei attivi usufrutto	11.116	0	11.116
Risconti attivi su fatture	25.276	1.210	26.486
Risconti attivi su contratti di assicurazione	37.478	1.949	39.426
Totale	73.869	3.159	77.028

I risconti iscritti a bilancio sono così composti:

- premi per polizze fidejussorie per lavori inerenti il servizio idrico integrato;
- premi per polizze fidejussorie a garanzia del credito Iva;
- premi per polizze responsabilità civile.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto***Patrimonio netto*****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.953.116	-	-	-	-		9.953.116
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.874.295	-	-	-	-		13.874.295

ACQUE SPA

Riserva legale	2.067.667	-	-	-	-		2.067.667
Altre riserve							
Riserva straordinaria o facoltativa	40.686.085	995.312	-	-	5.713.094		33.977.679
Varie altre riserve	3.540.709	-	-	12.309.626	-		15.850.334
Totale altre riserve	44.226.794	995.312	-	12.309.626	5.713.094		49.828.013
Utile (perdita) dell'esercizio	6.596.531	-	(6.596.531)	-	-	12.919.016	12.919.016
Totale patrimonio netto	76.718.403	995.312	(6.596.531)	12.309.626	5.713.094	12.919.016	88.642.107

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris.indisp. del. 585/2012 AEEGSI	15.850.334
Totale	15.850.334

Il capitale di Euro 9.953.116 alla data del 31 dicembre 2014 è composto da n. 9.953.116 azioni ordinarie al valore nominale di 1 euro ciascuna.

Non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio delle azioni possedute dai soci. Le azioni del socio comune di Crespina sono state trasferite al nuovo comune di Crespina Lorenzana istituito in seguito alla fusione tra comune di Crespina e Lorenzana.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si indica, nel prospetto che segue, una analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	9.953.116	B	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.874.295	A, B, C	13.874.295	-
Riserva legale	2.067.667	B	77.044	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	33.977.679	A, B, C	33.977.678	995.312
Varie altre riserve	15.850.334	A, B, C	-	-
Totale altre riserve	49.828.013		-	-
Totale	91.573.425		47.929.017	995.312
Quota non distribuibile			47.929.017	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Ris.ind. delib. 585/2012 AEEGSI	15.850.334	A, B, C

ACQUE SPA

Totale	15.850.334
---------------	------------

Sul totale delle riserve maggiorato dell'utile di periodo insiste un vincolo di destinazione per complessivi euro 20.324.557.

Detto importo risulta composto dalla quota di utile con vincolo di destinazione per il periodo 2012-2014 e relativa alle componenti di FNI e AMM_{FONI}, così come previsto dalla delibera 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI, riportate nel dettaglio di seguito:

FNI anno 2012: Finanziamento Nuovi Investimenti euro 1.623.600;

AMM_{FONI} 2012: Ammortamento sui contributi a fondo perduto euro 1.917.108;

FNI anno 2013: Finanziamento Nuovi Investimenti euro 10.341.000;

AMM_{FONI} 2013: Ammortamento sui contributi a fondo perduto euro 1.968.626;

AMM_{FONI} 2014: Ammortamento sui contributi a fondo perduto euro 4.474.223.

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di Patrimonio Netto.

	Altre riserve							
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva Indisponibile	Utile (perdita) dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto
All'inizio dell'esercizio precedente (1 gennaio 2013)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	0	35.300.702	0	8.926.092	70.121.872
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione dei dividendi								
Altre destinazioni					5.385.383	3.540.708	-8.926.091	
Altre variazioni								
Risultato dell'esercizio precedente							6.596.531	
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2013)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	-	40.686.085	3.540.708	6.596.532	76.718.403
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-995.312			-995.312

ACQUE SPA

Altre destinazioni	-	-	-	-	-5.713.094	12.309.626	-6.596.532	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	12.919.016	12.919.016
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2014)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	-	33.977.679	15.850.334	12.919.016	88.642.107

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.906	12.168.264	12.181.170
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	2.302.245	2.302.245
Utilizzo nell'esercizio	7.478	1.363.856	1.371.334
Altre variazioni	-	(7.994)	(7.994)
Totale variazioni	(7.478)	930.395	922.917
Valore di fine esercizio	5.428	13.098.659	13.104.087

La voce fondi rischi si compone di:

FONDO RISCHI	Valore al 31.12.2013	Utilizzi 2014	Eccedenza 2014	Accantonamento 2014	Valore al 31.12.2014
Rischi per franchigie assicurative	1.172.555	-136.274	0	295.000	1.331.281
Rischi per contenziosi previdenziali	73.879		0		73.879
Rischi per sanzioni e penalità da accertare	493.843	-9.378	0	1.163.959	1.648.424
Rischi per canoni conc.emungimento da definire	1.398.959	-587.000	0		811.959
Rischi per cause in corso	1.296.326	-12.059	0		1.284.267

ACQUE SPA

Rischi per contratti ancora da definire	68.728	0		68.728
Rischi per canoni attraversamento da definire	552.440	0	100.000	652.440
Rischi per componenti tariffarie	0	0		0
Rischi per sentenza TAR Toscana	5.993.954	0		5.993.954
Altri rischi	250.000	0	50.000	300.000
TOTALI	11.300.684	-744.710	0	1.608.959 12.164.932

Di seguito una breve descrizione dei relativi accantonamenti:

franchigie assicurative: si tratta di franchigie per eventuali indennizzi su sinistri passivi per i quali è stata attivata la copertura assicurativa;

contenziosi previdenziali: sono riferiti in particolare a cartelle di pagamento alle quali la società si è opposta;

sanzioni e penali da accertare: si tratta di sanzioni potenziali per verbali relativi a verifiche ispettive e penali tariffarie stimate con riferimento al disciplinare tecnico;

canoni di concessione da definire: sono riferiti a canoni di derivazione sorgente/pozzo di competenza provinciale per la parte ancora non definitiva;

cause in corso: si tratta di cause legali;

contratti ancora da definire: è l'importo per l'affitto di alcuni locali in concessione dal Comune di Capannori;

canoni da definire: si tratta di canoni per interferenze richiesti dalla provincia di Pisa;

importi stimati riferiti alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana del 22 aprile 2013 in merito al ricorso contro Co.N.Vi.Ri. -commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare-, con oggetto l'annullamento della delibera n° 60 del 27 aprile 2011. Per il dettaglio si rimanda alla nota in seguito riportata sull'argomento in questo paragrafo;

altri accantonamenti: si tratta di un accantonamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009 a copertura di eventuali comportamenti infedeli dei dipendenti.

Gli utilizzi nell'esercizio 2014 sono riferiti a:

corresponsione di franchigie assicurative per sinistri euro 136.274;

contenziosi previdenziali per definizione alcune cartelle euro 12.059;

riclassifica alla voce "debiti" per i canoni di concessione emungimento della risorsa dovuti alla provincia di Pisa per euro 587.000 in seguito alla definizione, con esito sfavorevole, del contenzioso sull'annualità 2011 come da sentenza della corte di Cassazione del 2 dicembre 2014. L'esito del contenzioso ha determinato una nuova valutazione e stima dei canoni anche per le annualità successive al 2011 con conseguente riclassifica nella voce "debiti" degli importi precedentemente appostanti nel fondo.

I nuovi accantonamenti sono riferiti a passività potenziali legate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta in particolare di condizioni esistenti ma incerte e che, con il manifestarsi di un evento, potranno concretizzarsi per la Società in una perdita. La valutazione delle potenzialità della perdita sono sorretti da conoscenze delle specifiche situazioni che le hanno generate e da ogni elemento utile alla loro valutazione. Sono stati iscritti nei fondi rischi solo le passività ritenute probabili.

Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana

Con riferimento alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, la Società aveva presentato ricorso contro il Co.N.Vi.Ri. - Commissione Nazionale per la Vigilanza Sulle Risorse Idriche, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'annullamento della delibera n. 60 del 27 aprile 2011 della Co.N.Vi.Ri. riferita al riesame della verifica della corretta redazione del Piano d'Ambito dell'AATO 2 Toscana - Basso Valdarno.

Con deliberazione 15 gennaio 2010 n. 2, l'Autorità d'Ambito n. 2 Toscana-Basso Valdarno approvava la revisione per il triennio 2005-2008 del Piano d'ambito ex art. 149 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale); il piano era successivamente inviato alla Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche (Co.N.Vi.Ri.) che, con la deliberazione 16 settembre 2010 n. 42, ne disponeva l'approvazione, condizionatamente all'inserimento di alcune prescrizioni.

Le prescrizioni si riferivano a:

- 1) Non imputare a tariffa del SII il riconoscimento dello scostamento degli "incassi effettivi" rispetto a quelli previsti come stabilito dall'art. 17 della convenzione;
- 2) Portare il totale dei ricavi conseguiti agli scarichi industriali in pubblica fognatura e alle attività accessorie in detrazione dai costi operativi del SII che concorrono alla terminazione della tariffa reale media;
- 3) Eliminare le spese di funzionamento dell'AATO dai costi coperti da tariffa;
- 4) Rideterminare la TRM tenendo conto di quanto indicato ai punti precedenti.

La Sezione, superando il proprio contrario avviso espresso in precedenza (T.A.R. Toscana, sez. II, 23 dicembre 2010 n. 6863), ha poi manifestato la propria adesione all'orientamento giurisprudenziale del Consiglio di Stato (Cons. Stato, sez. VI, 27 ottobre 2011 n. 5788) ed ha quindi deciso per il rigetto del ricorso.

Nel mese di novembre 2013, l'Autorità Idrica Toscana ha dato seguito, dandone notizia agli interessati, al ricorso in appello per l'annullamento e/o riformulazione della sentenza di primo grado.

In data 23 dicembre 2013 anche Acque spa ha presentato ricorso in appello presso il Consiglio di Stato richiedendo l'annullamento della sentenza di primo grado.

Gli importi accantonati sono stati conteggiati per le sole componenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 4).

Il canone di concessione è considerato (anche nella nuova metodologia tariffaria messa a punto dall'AEEGSI) un costo passante e quindi, la quota del canone di concessione relativo alla spese di funzionamento dovrà essere conguagliata ai fini tariffari non comportando una perdita per la società.

L'accantonamento complessivo è pari a euro 5.993.954.

Fondo oneri futuri:

Nei fondi oneri futuri le voci più consistenti sono relative ad importi che si prevede di dover sostenere per l'emissione delle bollette riferite ai consumi stimati ed indicati tra i ricavi da fatturare agli utenti (614.674 euro) e

agli importi corrisposti o da corrispondere a breve per anticipi ai legali della società inerenti procedimenti giudiziari in corso (euro 307.000).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.965.399
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	821.705
Utilizzo nell'esercizio	1.047.023
Altre variazioni	105.406
Totale variazioni	(119.912)
Valore di fine esercizio	4.845.487

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Esso ammonta ad euro 4.845.487 (al 31 dicembre 2013 il saldo era pari a 4.965.399 euro).

Tale somma è comprensiva degli importi maturati fino alla data dell'affitto del ramo d'azienda per i dipendenti ad oggi in forza presso Acque Servizi srl.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	219.010.455	(3.086.418)	215.924.037
Acconti	14.996.194	(54.847)	14.941.347
Debiti verso fornitori	40.358.640	(5.131.612)	35.227.028
Debiti verso imprese controllate	13.229.760	3.129.068	16.358.828

ACQUE SPA

Debiti verso imprese collegate	5.908.258	612.051	6.520.309
Debiti tributari	930.710	3.046.171	3.976.881
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.379.126	18.051	1.397.177
Altri debiti	5.608.978	(177.314)	5.431.664
Totale debiti	301.422.121	(1.644.850)	299.777.271

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2013

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				
- V/Banche per affidamenti a breve	1.010.455	0	0	1.010.455
- V/Banche per project	2.086.260	66.627.340	149.286.400	218.000.000
Acconti	4.999.465	9.996.729	0	14.996.194
V/ Fornitori	40.358.640	0	0	40.358.640
V/Imprese controllate	13.229.760	0	0	13.229.760
V/Imprese collegate	5.908.258	0	0	5.908.258
Debiti tributari	930.710	0	0	930.710
V/ Istituti di previdenza	1.379.126	0	0	1.379.126
Altri debiti				
- Debiti V/Consociate	889.677	286.043	0	1.175.720
- Debiti V/ Altri creditori	4.433.258	0	0	4.433.258
Totale	75.225.608	76.910.112	149.286.400	301.422.121

COMPOSIZIONE AL 31.12.2014

ACQUE SPA

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				
- V/Banche per affidamenti a breve	10.297	0	0	10.297
- V/Banche per project	8.345.040	93.402.100	114.166.600	215.913.740
Acconti	4.996.076	9.945.271	0	14.941.347
V/ Fornitori	35.227.028	0	0	35.227.028
V/Imprese controllate	16.358.828	0	0	16.358.828
V/Imprese collegate	6.520.309	0	0	6.520.309
Debiti tributari	3.976.881	0	0	3.976.881
V/ Istituti di previdenza	1.397.177	0	0	1.397.177
Altri debiti				
- Debiti V/Consociate	468.526	214.532	0	683.058
- Debiti V/ Altri creditori	4.748.605	0	0	4.748.605
Totale	82.048.767	103.561.904	114.166.600	299.777.271

Debiti v/ banche:

Il 3 ottobre 2006 Acque S.p.A. ha stipulato un contratto con un pool di banche per il finanziamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e per coprire esigenze momentanee di liquidità. Si riportano di seguito le principali caratteristiche del finanziamento.

Beneficiario	Acque S.p.A. (il Beneficiario)
Finanziatori	
	• Depfa Bank plc • Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. • Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno • Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

ACQUE SPA

	(i Finanziatori) Gli impegni assunti dai Finanziatori su indicati in relazione alle linee di credito concesse sono i seguenti: DEPFA BANK Filiale di Roma Euro 145.000.000 Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. Euro 40.000.000 Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno S.p.A. Euro 15.000.000 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Euro 55.000.000
Banca capogruppo	Depfa Bank plc
Banca agent	The Bank of New York Mellon
Banca security agent	Depfa Bank plc
Banca operativa	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Importo	La somma complessiva delle linee di credito è pari ad un importo massimo di Euro 255.000.000 ed include: (i) una linea a lungo termine fino ad un importo massimo di Euro 230.000.000; (ii) una linea per la Liquidità fino ad un importo massimo di Euro 10.000.000; e (iii) una linea IVA fino ad un importo massimo di Euro 15.000.000.
Scopo	In particolare, la linea di finanziamento a lungo termine destinata a (a) il rimborso dell'indebitamento esistente alla data di stipula del contratto; (b) il finanziamento degli investimenti; (c) i costi del progetto durante il periodo di disponibilità. La linea IVA destinata al finanziamento dei rimborsi IVA. La linea per la Liquidità si utilizzerà qualora il Beneficiario non disponga di <i>Cash-flow</i> sufficiente per finanziare il servizio del debito.
Periodo di Disponibilità	• Per la linea di finanziamento a lungo termine: fino al 30 dicembre 2013. • Per la linea IVA: fino al 30 dicembre 2013. • Per la linea per la Liquidità: fino alla data di scadenza del contratto di finanziamento.
Rimborsi	Il Beneficiario dovrà rimborsare il finanziamento a lungo termine in rate semestrali a partire dal 30 giugno 2014 e sino al 31 dicembre 2021. Il Beneficiario rimborserà il finanziamento per l'IVA al momento dell'ottenimento del rimborso, nell'ultimo giorno del mese di riferimento.

	Il Beneficiario dovrà rimborsare per la linea liquidità il capitale e gli interessi conformemente agli accordi presi al momento del suo utilizzo.
Pagamento Interessi	Il Beneficiario dovrà corrispondere gli interessi maturati sui finanziamenti in essere concessi a suo favore, nell'ultimo giorno del mese o del semestre di riferimento.
Tassi di Interesse	Il tasso di interesse relativo a ciascun finanziamento è: • Linea a lungo termine: Euribor a sei mesi oltre uno spread dello 0,60 percento all'anno • Linea IVA: Euribor a un mese oltre uno spread dello 0,50 percento all'anno • Linea per la Liquidità Euribor oltre uno spread dello 0,85 percento all'anno
Commissione di mancato utilizzo	Il Beneficiario dovrà corrispondere una commissione di mancato utilizzo all'Agente calcolata al tasso dello 0,25 percento all'anno sull'importo non utilizzato di ciascuna linea di finanziamento.
Commissione di Agenzia	Il Beneficiario dovrà corrispondere all'Agente una commissione di agenzia pari ad Euro 32.500 all'anno.
Commissione di Arrangement	Il Beneficiario dovrà corrispondere all'Agente una commissione di Arrangement pari allo 0,65 percento dell'importo complessivo finanziato.
Documenti a Garanzia	Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento: • il pegno sui conti; • l'accordo diretto; • la cessione dei crediti commerciali; • il pegno sulle azioni; • la cessione dei crediti commerciali nei confronti di AATO; • il privilegio speciale.
Obblighi	Il Beneficiario assume gli obblighi riguardanti le informazioni ai sensi della clausola 21 del Contratto di Finanziamento, che includono, tra l'altro, (a) la consegna all'Agente dei bilanci in copie sufficienti per tutti i Finanziatori, (b) la consegna all'Agente di copie di tutte le comunicazioni di inadempimento, risoluzione o pretese sostanziali avanzate nei suoi confronti in base ad un contratto di progetto; (c) la comunicazione all'Agente di ogni evento rilevante o potenzialmente rilevante di cui alla clausola 24.
Risoluzione	L'Agente potrà risolvere l'Accordo, e dovrà farlo se riceverà istruzioni in tal senso dai Finanziatori Maggioritari: (i) in relazione ai casi rilevanti previsti alla sottoclausola 25(D), ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile; (ii) in relazione a qualunque altro caso rilevante ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, purché non sia stato posto rimedio al caso rilevante o non si sia rinunciato ad esso.

Distribuzione dividendi

Il Beneficiario può distribuire per intero i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Gli utili annuali possono essere distribuiti se le seguenti condizioni sono soddisfatte:

Fino alla prima restituzione del capitale (anno 2014):

- la distribuzione annua non deve eccedere Euro 2.000.000;
- non si deve essere incorsi in alcun evento rilevante;
- non devono essere utilizzate la linea per la Liquidità e quella di Overdraft (accesa separatamente dal contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno S.p.A.);
- devono essere rispettati gli indicatori finanziari previsti nel Contratto. (Rapporto di copertura del valore attuale netto (VAN) per la durata del finanziamento $\geq 1,2$).

Dall'anno 2014:

- non si deve essere incorsi in alcun evento rilevante;
- non deve essere utilizzata la linea per la Liquidità;
- la linea di Overdraft (accesa separatamente dal contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Lucca e Livorno S.p.A.) non deve essere utilizzata per oltre Euro 1.000.000;
- devono essere rispettati gli indicatori finanziari previsti nel Contratto. (Rapporto Annuale di Copertura del servizio del Debito (ADSCR) $\geq 1,1$, Rapporto di copertura del valore attuale netto (VAN) per la durata del finanziamento $\geq 1,1$).

La Società ha provveduto ad aggiornare il modello economico finanziario sottostante il contratto con i dati consuntivi alla data del 31 dicembre 2014: gli indicatori finanziari e le clausole risolutive di cui sopra risultano rispettate.

Per garantirsi da effetti negativi sul mercato dei tassi, Acque S.p.A. ha stipulato due contratti di Interest Rate Swap, uno con Depfa Bank plc e l'altro con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Si rimanda alla sezione Conti d'ordine per i criteri di iscrizione.

Il Contratto di Finanziamento prevede, per la linea a Lungo Termine, un tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi.

I due derivati definiscono invece un tasso di interesse fisso pari al 3,9745% da applicarsi al 40% dell'importo programmato del debito della linea a lungo termine. I due derivati sono tra loro identici, si ha pertanto una copertura complessiva a tasso fisso dell'80% della linea di finanziamento a lungo termine.

I termini dell'Operazione Swap sono i seguenti:

Data della negoziazione: 31 dicembre 2006

ACQUE SPA

Data di efficacia: 31 dicembre 2006

Data di scadenza: 31 dicembre 2021

Periodo di calcolo: semestre

Tasso fisso applicato: 3,9745%

Il valore di mercato complessivo dei derivati di cui sopra, alla data del 31 dicembre 2014, era negativo per a Euro 31.806.047 secondo la valutazione meramente indicativa fornita dagli intermediari finanziari e tenendo presente che lo strumento non è scambiato in un mercato attivo (derivati OTC). Trattandosi di uno strumento di copertura, non è stata rilevata nessuna passività.

Il contratto di finanziamento di cui sopra ha portato alla capitalizzazione degli oneri accessori per euro 2.800.101 che sono indicati nella voce altre immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale e sono ammortizzati in base alla durata del contratto.

Il debito v/banche per project è diminuito della quota dei rimborsi in conto capitale iniziati dal 30 giugno 2014 e previsti alla fine di ogni semestre fino al dicembre 2021.

Si evidenzia che alla data di redazione è in corso di definizione il subentro nel contratto di finanziamento da Depfa Bank plc a FMS Wertmanagement AoR con sede secondaria a Roma, per effetto della cessione del ramo d'Azienda di Depfa Bank plc.

Acconti

Nella voce "acconti" sono iscritti i valori riferiti a fatturazioni verso clienti per le quali non sono ancora state effettuate le relative prestazioni (nello specifico si tratta di allacciamenti sia alla rete acquedotto che a quella fognaria, nonché di interventi di estensione di rete idrica).

Sono state riclassificate all'interno della voce tra gli esigibili oltre 12 mesi le poste riferite ai depositi cauzionali ricevuti dagli utenti del servizio idrico integrato secondo quanto previsto nel principio contabile OIC 19 punto 35 e nei bilanci precedenti classificati nella voce D14 "altri debiti". L'importo dell'acconto esigibile oltre 12 mesi ammonta ad euro 9.945.271,45 (l'importo al 31/12/2013 era pari ad euro 9.996.729)

Si tratta di depositi cauzionali a garanzia dei consumi che rimangono nella disponibilità del gestore fino alla data di cessazione del contratto di somministrazione con l'utente oppure che vengono restituiti all'utente in seguito all'attivazione nel corso del rapporto di specifiche modalità di pagamento come ad esempio l'addebito automatico in conto corrente.

Sono in corso di definizione con Autorità Idrica Toscana i criteri per adeguare il deposito cauzionale alle nuove disposizioni, in base alla delibera AEEGSI n° 86/2013/R/IDR, modificata dall'articolo 34 della delibera AEEGSI n° 643/2013/R/IDR.

Debiti v/fornitori

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2014 le relative fatture.

La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non è significativa la ripartizione per area geografica.

Debiti v/imprese controllate

Si riferiscono a debiti per prestazioni di natura commerciale.

Debiti tributari

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. In particolare, al 31 dicembre 2014, la voce pari a 3.808.107 euro risulta così composta:

Debiti per Consolidato Ires per euro 2.835.087;

Debiti per IRAP per euro 499.426;

Debiti Irpef per 455.927;

Altri debiti tributari per 17.667.

Debiti v/ enti previdenziali

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprende i ratei retributivi.

Altri debiti:

Nella voce "debiti verso altri creditori" sono comprese:

debiti v/personale per ratei retributivi vari (13^a e 14^a mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato, versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute) pari a circa 1.618.206 euro;

debiti v/utenti per bollette negative e bollette pagate due volte pari a circa 2.800.853 euro;

debiti per incassi provvisori (sono partite incassate delle quali non è stato ancora possibile individuare il cliente di riferimento) pari a circa 22.883 euro;

debiti verso altri di natura residuale per Euro 329.547 derivante principalmente da debiti verso il C.C.S.E. per la componente tariffaria UI1 incassata dagli utenti del S.I.I. pari ad euro 90.858 e incassi errati da restituire per euro 210.395;

debiti verso consociate, si tratta di debiti di natura commerciale v/soci per prestazioni di servizi e affitto locali per euro 683.058. Una parte del debito pari ad euro 214.532 è esigibile oltre 12 mesi ma entro 5 anni.

Si evidenzia che sono state oggetto di riclassifica nella voce D6 "acconti" le poste riferite ai depositi cauzionali incassati dagli utenti secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 punto 35.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013:

ACQUE SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	42.574.594	(1.506.819)	41.067.775
Totale ratei e risconti passivi	42.574.594	(1.506.819)	41.067.775

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei passivi e degli altri risconti passivi e la relativa suddivisione temporale:

COMPOSIZIONE AL 31.12.2014

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi su allacciamenti	3.362.283	20.173.697	6.724.566	23.535.980
Risconti passivi su contributi c/ impianti	938.429	16.587.370	7.577.783	17.525.799
Altri risconti passivi	0	5.996	0	5.996
Totale	4.300.712	36.767.063	14.302.349	41.067.775

I risconti passivi su allacciamenti riguardano i contributi incassati da utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la loro quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere (allacciamenti) a cui si riferiscono. I costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti sono sospesi ed ammortizzati in relazione alla durata residua della concessione, i ricavi incassati da utenti a titolo di contributo una-tantum per la realizzazione degli allacciamenti sono riscontati ed imputati a conto economico sulla base del periodo di ammortamento.

I risconti passivi su contributi c/impianti sono riferiti a contributi erogati da Enti Pubblici che vengono evidenziati nel passivo dello Stato Patrimoniale. Si riporta nella tabella di seguito la composizione dettagliata della voce:

DESCRIZIONE	risconto al 31/12/13	contributi incassati 2014	riversamento 2014	risconto al 31/12/ 2014
emergenza idrica	2.813.769	-	-126.332	2.687.436
emergenza idrica - s.gimignano	240.285	-	-12.967	227.318

ACQUE SPA

fognatura nera arena metato	531.125	-	-42.697	488.427
contributo depuratore migliarino (Gea spa) (dismissione)	558.967	-	-33.849	525.118
fognatura capannori	213.393	-	-7.358	206.035
fognatura capannori 2 macrolotto	574.906	-	-19.330	555.577
contributo regione acqua buona	3.591	-	-450	3.140
RISCONTI PASSIVI DEPURATORE S.JACOPO - COLLETTORE	137.122	-	-	137.122
contributo depuratore s.jacopo	2.169.115	-	-	2.169.115
lotto 4 valdinievole Ovest impianto di depurazione	1.199.000	-	-	1.199.000
lotto 1 schema di centralizzazione ponsacco-perignano	1.287.950	-	-118.115	1.169.835
lotto 4 collettori fognari II fase calcinaia e fornacette valdera acque	223.771	-	-	223.771
lotto 7 adeguamento impianti non in dismissione	369.600	-	-	369.600
lotto 2 pieve a nievole-santa corce (valdinievole nord-est)	663.510	-	-	663.510
lotto 5 valdinevole ovest collettori fognati	643.500	-	-	643.500
lotti 1 uzzano pieve a nievole	200.000	-	-	200.000
lotto 5 collegamento santa maria a monte castelfranco	261.006	-	-	261.006
intervento finalizzato all'eliminazione del superamento dei parametri in deroga di cui al Dlgs 31/2001	90.883	-	-14.400	76.483
macroobiettivo D3 settore acquedotto "tutela delle acque interne e cistiere" PRS 2006-2010 PIR 3.4 (1° erogazione)		-	-32.540	2.532.264
macroobiettivo D3 settore acquedotto "tutela delle acque interne e cistiere" PRS 2006-2010 PIR 3.4 (2° erogazione)	2.564.803	-	-24.357	-24.357
macroobiettivo D3 settore acquedotto "tutela delle acque interne e cistiere" PRS 2006-2010 PIR 3.4 (3° erogazione)		-	-116.862	-116.862

ACQUE SPA

fognatura montecarlo	365.000	535.000	-111.605	788.395
approvvigionamento acqua qualità	65.389	-	-8.899	56.490
modellazione ricerca perdite	-	58.333	-58.333	-
tutela acque e gestione risorsa-montagnola senese	687.860	-	-45.255	642.605
piano stralcio L.R. 28/10	874.343	-	-10.518	863.825
contributo fontanelli	198.277	236.040	-37.302	397.015
progetto "life"	55.733	-	-27.866	27.866
cdp contributo acquisto automezzi a metano	2.538	-	-2.538	-
CONTRIBUTO FOGNATURA TIRRENIA	-	95.646	-	95.646
contributo progetto carbonio	-	17.405	-3.481	13.924
contributo DETA le lame poggimonsi	249.278	-	-17.834	231.444
progetto "wiz"	211.166	65.923	-65.541	211.549
Allacciamenti	25.102.722	1.795.541	-3.362.283	23.535.980
Totale	42.558.602	2.803.888	-4.300.712	41.061.778

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine**Conti d'ordine****FIDEJUSSIONI**

E' stata stipulata una polizza fidejussoria (con la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno) di un valore complessivo di euro 1.200.000 a garanzia del puntuale esercizio degli obblighi verso l'A.I.T. previsti dalla convenzione.

BENI CONCESSI IN USO DALL'AUTORITA' DI AMBITO (ora Autorità Idrica Toscana)

Si tratta di beni che l'AATO ha concesso in uso al Gestore per il servizi idrico integrato.

Tali beni sono quelli indicati nell'inventario al 1.1.2002 previsto dalla convenzione. Acque S.p.A. non è in possesso dei dati economici, in quanto in sede di elencazione dei beni costituenti il servizio idrico integrato, non si è potuto procedere, per mancanza di informazioni, ad una valorizzazione economica.

Tali beni, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della Convenzione stessa in concessione ai sensi del comma 1° dell'art. 12 della legge n. 36/1994.

Tali beni sono sottoposti a opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

CONTRATTO INTEREST RATE SWAP

Si evidenzia inoltre che la società ha provveduto in data 11 dicembre 2006 a stipulare due contratti di copertura dal rischi di tasso (Interest Rate Swap), aventi le stesse caratteristiche, con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Depfa Bank plc.

Caratteristiche :

Valore nominale al 31 dicembre 2014: euro 88.812.010,61 (per ciascun contratto);

Trade date 31 dicembre 2006 - Termination date 31 dicembre 2021;

Valutazione complessiva dei due strumenti alla data del 31 dicembre 2014: Euro -31.806.047.

Per i diritti dati alle banche finanziatrici a garanzia del contratto di project financing stipulato in data 3 ottobre 2006 si rinvia a quanto indicato a commento della voce Debiti verso banche.

Nota Integrativa Conto economico

Si riporta di seguito il commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti.

Il seguente commento integra le informazioni sul conto economico già fornite nel commento alle voci patrimoniali.

-

Valore della produzione

Ammonta a 145.919.432 euro (al 31 dicembre 2013 il saldo era pari a 133.654.872 euro) ed è costituito dai seguenti dettagli:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Sono dettagliati come segue:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Utenti e reti	126.773.873
Altri	378.979
Totale	127.152.852

Indichiamo nella tabella seguente il dettaglio delle variazioni rispetto ai ricavi al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Ricavi da utenti a rete	126.773.873	115.963.886	10.809.987
Altri	378.979	245.502	133.477
Totale	127.152.852	116.209.388	10.943.464

Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore del SII

I ricavi iscritti sono quelli che l'Autorità Idrica Toscana con delibera n° 6 del 24 aprile 2014 e successiva approvazione da parte dell'AEEGSI con deliberazione 402/2014/R/IDR del 31 luglio 2014 l'AEEGSI ha determinato come Vincolo Ricavi del Gestore (VRG) (secondo le regole della Deliberazione 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI).

In base all'articolo 11 del MTI allegato A della delibera AEEGSI n° 643/2013/R/IDR il vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG^a), in ciascun anno $a = (2014; 2015)$, è data dalle seguenti componenti:

Costi operativi (opex);

Costi delle immobilizzazioni (capex);

Fondo Nuovi Investimenti (Foni)

Costi ambientali (ERC) che sono stati posti uguale a zero per il 2014;

Conguagli (Rc) definiti in dettaglio dall'articolo 29 allegato A come sommatoria dei seguenti scostamenti tra l'importo compreso in tariffa e l'effettivo consuntivo dell'anno: volumi fatturati, componente dell'energia elettrica, costi all'ingrosso, rimborso depurazione ex Dm 30 settembre 2009, contributi autorità locali e nazionali, copertura oneri locali, variazioni sistemiche e eventi eccezionali.

La deliberazione 643/2012/R/IDR dell'AEEGSI ha definito, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*), la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento del servizio di captazione, adduzione, potabilizzazione, vendita acqua all'ingrosso, distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali, fognatura nera e mista, depurazione per usi civili ed industriali, misura.

Sono stati iscritti in questa voce, oltre al VRG deliberato per la determinazione della tariffa 2014 dall'Autorità Idrica Toscana e approvato dall'AEEGSI, i conguagli relativi alla voce "Rc" sopra descritta relativi a energia elettrica, acquisti all'ingrosso, oneri locali e contributo AEEGSI; per i dettagli si rimanda al paragrafo "crediti v/utenti per somministrazione".

Tra i ricavi dell'anno e' stato rilevato anche il conguaglio di competenza 2013 relativo agli acquisti all'ingrosso (articolo 27 allegato A delibera AEEGSI n° 643/2013/R del 27 dicembre 2013) per un importo pari ad euro 45.199 in seguito alla conclusione, durante l'anno 2014, del processo di definizione del consuntivo delle partite di costo (il costo definitivo è risultato superiore a quanto riconosciuto nella tariffa 2013). Sono stati inoltre iscritti nell'anno

ricavi pari ad euro 2.103.014 relativi alla componente tariffaria delle partite pregresse riferite all'anno 2011 che sono state deliberate con decreto del Direttore Generale n° 35 del 30/06/2014 l'Autorità Idrica Toscana (si rimanda per i dettagli al paragrafo "fatti avvenuti durante l'esercizio"). L'importo iscritto risulta dato dalla differenza tra quanto riconosciuto al gestore e da recuperare con la tariffa (euro 3.806.416) e quanto iscritto nell'anno 2011 per le stesse partite.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche, per lo più relative ad estendimento di rete.

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	310.286	625.713	-315.427
Totale	310.286	625.713	-315.427

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono qui rilevate le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali effettuati in economia:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Personale	4.244.642	4.177.634	67.007
Materiali a magazzino	466.235	654.314	-188.079
Spese tecniche	200.718	183.407	17.311
Totale	4.911.594	5.015.355	-103.761

Si evidenzia che secondo la delibera AEEGSI n° 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 allegato A articolo 1, nella definizione di servizio idrico integrato sono comprese le realizzazioni di allacciamenti idrici e fognari in discontinuità con quanto stabilito precedentemente, sia dal metodo tariffario transitorio, sia dal metodo tariffario normalizzato, dove le realizzazioni di interventi di allacciamento erano definite tra le "altre attività idriche" oppure non comprese nel perimetro delle attività del servizio idrico integrato.

Inoltre sempre l'allegato A della citata delibera (articolo 17 punto 5), include i contributi per allacciamento tra i contributi a fondo perduto in conto capitale rilevanti ai fini tariffari.

In seguito alle nuove definizioni, i costi sostenuti nell'anno per gli allacciamenti acquedotto e fognatura sono stati rilevati direttamente all'interno della categoria BII4 delle "immobilizzazioni materiali" come gli altri investimenti senza quindi transitare dal conto economico voce A4 "incrementi per lavori interni".

I costi degli allacciamenti sostenuti nel 2013 sono stati quindi riclassificati tra le immobilizzazioni per permettere il confronto con l'anno 2014.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 13.544.700 (al 31 dicembre 2013 il saldo era pari a 11.804.416 euro) e comprendono proventi, al netto degli acconti fatturati, che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: subentro utenza, lavori conto terzi, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, riversamento dei contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Prestazioni accessorie utenti:	4.241.560	3.521.115	720.445
Altre prestazioni:	1.712.322	1.662.010	50.312
Rimborsi spese e penali:	914.800	856.644	58.156
Distacchi personale:	997.090	817.101	179.989
Proventi straordinari e plusvalenze:	1.351.653	878.322	473.331
Riversamento contributi:	4.327.275	4.069.225	258.050
Totale	13.544.700	11.804.416	1.740.284

La variazione è legata alla normale operatività della società: si tratta, per la maggior parte, di lavori eseguiti a terzi che trovano la loro corrispondenza nei costi relativi oppure di sopravvenienze attive derivanti da processi di revisione di stime

Nella voce trova allocazione anche la quota riversata di competenza riferita ai risconti relativi a contributi c/impianti e per allacciamenti acquedotto/fognatura per un valore di euro 4.327.275 (euro 4.069.225 nel 2013).

Costi della produzione**6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	739.550	775.512	-35.962
Acquisto di acqua da grossisti	1.083.627	918.970	164.657

ACQUE SPA

Materiali di ricambio apparecchi	752.014	888.054	-136.040
Combustibili e carburanti	321.702	339.476	-17.774
Materiale di consumo	274.709	228.105	46.604
Totale	3.171.602	3.150.117	21.485

La voce deriva principalmente dall'acquisto di acqua da soggetti esterni all'ambito territoriale oltretutto da materiali vari di consumo e di ricambio, prodotti chimici e reagenti per tutti i servizi, cancelleria, combustibili carburanti e lubrificanti.

7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Mezzi e attrezzature:	578.797	603.391	-24.594
Manutenzione Impianti, Reti e Estendimenti:	3.932.617	4.019.152	-86.535
Servizi utenti:	4.013.680	4.216.310	-202.630
Rifiuti, bonifiche e smaltimenti:	5.014.657	5.116.425	-101.769
Energia e telefonia:	15.849.353	16.552.906	-703.552
Consulenze, amministratori e vigilanza:	1.610.772	1.573.605	37.167
Assicurazioni:	984.229	1.026.415	-42.186
Personale distaccato:	1.239.360	1.044.110	195.250
Altre prestazioni:	3.241.419	3.544.956	-303.538
Accantonamento rischi e spese future:	988.286	1.004.483	-16.196
Totale	37.453.169	38.701.753	-1.248.584

■
■

La voce di maggiore rilevanza è quella relativa all'energia elettrica, ed in particolare all'energia elettrica necessaria per il sollevamento, la potabilizzazione e la distribuzione di acqua potabile agli utenti, nonché per il funzionamento dell'impiantistica correlata a tale servizio.

Nella voce "altre prestazioni" sono inoltre rilevati: i servizi bancari e postali (euro 623.806), la gestione dei servizi informatici (euro 837.324), i canoni di manutenzione software (euro 419.724), i servizi per il personale dipendente - servizio sostitutivo mensa, formazione, medico sanitarie, lavaggio indumenti - (euro 538.203).

Le variazioni maggiormente rilevante rispetto all'esercizio precedente sono relativi alla diminuzione dei costi per l'energia elettrica (euro 697.824), alla diminuzione dei costi per la gestione del call center (euro 250.817), alla diminuzione degli oneri per spese bancarie (euro 123.094), alla diminuzione dei costi per manutenzione software (euro 151.311), all'aumento dei costi per l'attività di recupero credito (euro 184.558). Nella voce sono stati rilevati accantonamenti per fondo rischi pari ad euro 295.000 e accantonamento per oneri futuri pari ad euro 693.286 secondo quanto previsto dal nuovo principio contabili OIC 12 in vigore dal 2014; per il dettaglio si rimanda alla descrizioni nel paragrafo "fondi rischi e oneri".

8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Affitti	988.835	966.997	21.839
Noleggi	100.991	99.639	1.352
Posteggi	0	0	0
Royalties	2.955	3.452	-497
Canone servizio idrico integrato	8.890.291	10.205.208	-1.314.917
Manutenzione beni di terzi	206.132	253.789	-47.657
Totale	10.189.204	11.529.084	-1.339.880

Tali costi sono riferiti ad affitto, noleggio di attrezzature industriali e veicoli, ecc.

La voce di più rilevante importanza è quella relativa al Canone del servizio idrico integrato: trattasi dell'importo dovuto all'Autorità di Ambito a seguito dell'affidamento del servizio, che ammonta ad Euro 8.890.291.

La variazione rispetto allo scorso anno riguarda il costo per il canone di concessione. Si rammenta infatti che fino al 2013 una quota del canone di concessione dell'anno 2008 (pari ad euro 3.612.000) era stata ripartita a conto economico nel periodo 2009-2013 con quote corrispondenti a quanto riconosciuto nella tariffa relativa a ciascun esercizio (revisione tariffaria dall'ex AATO 2 - ora A.I.T. - relativa al triennio 2008-2011).

ACQUE SPA

Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di bene di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal nuovo principio contabile OIC 12.

Segnaliamo che la società non ha contratti di leasing in essere.

9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Salari e stipendi	13.123.643	12.824.128	299.515
Oneri contributivi	4.623.025	4.571.196	51.829
Trattamento di fine rapporto	898.656	869.282	29.374
Altri costi	18.164	17.409	755
Totale	18.663.488	18.282.015	381.473

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità rateo 13^a e 14^a, premio produzione.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre una parte del valore annuale precedentemente imputato al fondo di trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

La variazione per il 2014 è dovuta alla corresponsione dell'aumento previsto dall'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
-------------	----------------------	----------------------	------------

ACQUE SPA

Ammortamento imm. immateriali	24.523.763	21.789.172	2.734.591
Ammortamento imm. materiali	15.850.644	13.574.157	2.276.488
Totale	40.374.407	35.363.328	5.011.079

Riguarda la quota di competenza dell'esercizio e la variazione rispetto all'esercizio precedente, si rimanda ai criteri illustrati nella prima parte della presente nota integrativa al paragrafo "criteri di valutazione - immobilizzazioni immateriali e materiali".

Si precisa che sono state capitalizzate (e quindi poste in ammortamento) sia le opere e manutenzioni straordinarie realizzate in appalto da terzi sia quelle realizzate internamente: in tale ultimo caso i costi diretti rilevati contabilmente (materie prime e personale diretto) sono stati incrementati delle spese tecniche direttamente imputabili all'opera.

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	949.112	406.384	542.728
Totale	949.112	406.384	542.728

Si tratta di commesse relative a lavori che per cause imprevedute al momento dell'avvio dell'attività non sono proseguite.

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Svalutazione dei crediti	3.380.386	3.398.335	-17.949
Totale	3.380.386	3.398.335	-17.949

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento è stato effettuato analizzando l'anzianità del credito e le situazioni specifiche di alcune posizioni di clienti.

11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2014 valutate con il metodo del Costo medio ponderato come già indicato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

12) Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo accantonato per rischi ammonta ad Euro 1.113.959,00.

Si tratta prevalentemente di penalità probabili da conguagliare nelle future tariffe secondo le delibere delle Autorità locali e previste dalla convenzione di affidamento del servizio. Si rinvia al paragrafo "fondo rischi e oneri" per il dettaglio.

14) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni:	1.541.917	1.485.185	56.732
Costi ed oneri diversi:	1.241.243	1.264.291	-23.048
Oneri straordinari e accantonamenti:	962.023	376.010	586.012
Totale	3.745.182	3.125.486	619.696

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi", gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione e canoni di emungimento risorsa, attraversamento, bonifica dovuti ad enti pubblici locali, contributi di funzionamento AEEGSI e A.I.T.

Sono compresi nella voce oneri straordinari per euro 748.322 relativi a conguagli tariffari non riconosciuti dall'Autorità Idrica Toscana in sede di approvazione della tariffa 2014 e 2015 per contributi "utenze deboli" degli anni 2012 e 2013 comprese nella componente FoNI dei rispettivi anni.

Nella voce sono stati rilevati accantonamenti per fondo rischi pari ad euro 200.000 secondo quanto previsto dal nuovo principio contabili OIC 12 in vigore dal 2014; per il dettaglio si rimanda alla descrizioni nel paragrafo fondi rischi e oneri.

Proventi e oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
-------------	----------------------	----------------------	------------

ACQUE SPA

Proventi da partecipazioni	1.340.943	1.031.056	309.887
Altri Proventi Finanziari	723.746	887.201	-163.455
Interessi ed altri Oneri Finanziari	-8.991.208	-8.941.599	-49.609
Totale	-6.926.519	-7.023.342	96.823

Nella voce proventi da partecipazioni si trovano allocati i dividendi distribuiti dalle Società controllate e collegate e una plusvalenza (euro 44.730) derivante dalla cessione dello 0,50% del capitale di Ingegnerie Toscane Srl alla società Uniacque SpA - Bergamo.

La voce proventi è riferita a interessi attivi maturati su conti correnti e interessi attivi su titoli.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	44.730
Totale	44.730

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce oneri è dovuta a interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati. Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.844.397
Altri	146.811
Totale	8.991.208

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Il valore della voce è pari a euro 64.587 euro per la svalutazione della partecipazione nella società Ti Forma srl. Per i dettagli si rimanda al paragrafo "Crediti -Immobilizzazioni Finanziarie".

ACQUE SPA

Proventi e oneri straordinari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Proventi straordinari	420.984	128.642	292.342
Oneri straordinari	-114.888	-38.356	-76.532
Totale	306.096	90.286	215.810

Trovano allocazione nella voce poste che riguardano rettifiche di valori relative ad imposte iscritte nel precedente esercizio (proventi straordinari per euro 132.387).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate*Imposte correnti differite e anticipate***Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a euro 7.025.991 (al 31 dicembre 2013 il saldo era pari a 4.021.433 euro) e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
IRES corrente	5.079.817	2.197.130	2.882.687
IRAP corrente	2.496.035	1.728.467	767.568
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	7.575.852	3.925.597	3.650.255
 IMPOSTE SUL REDDITO DIFFERITE	 -379.323	 95.837	 -475.160
 Totale	 7.196.529	 4.021.434	 3.175.095

L'importo delle imposte è determinato sostanzialmente da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(2.276.469)
Totale differenze temporanee imponibili	2.240.431
Differenze temporanee nette	(36.038)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(12.823.383)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	36.038
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(12.859.421)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
Fondo rischi e oneri	(444.439)
Svalutazione crediti	(821.810)
Altre	(77.464)
Risconti allacci acquedotto	(932.756)
Totale	(2.276.469)

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo
Ammortamenti non deducibili	224.757
Svalutazione crediti	843.328
Fondo rischi e oneri	702.062
Risconti allacci acquedotti	432.662
Altre	37.622
Totale	2.240.431

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA (ESCLUSO IRAP)

ACQUE SPA

	2014		2013	
	ESERCIZIO PRECEDENTE (IMPORTI)	ALiquota ESERCIZIO CORRENTE (%)	ESERCIZIO CORRENTE (IMPORTI)	ALiquota ESERCIZIO CORRENTE (%)
ALiquota Ordinaria Applicabile IRES		27,50		27,50
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE	20.115.545		10.617.965	
dividenti esenti competenza - plusvalenza esente da cessione quota	-1.340.943		-1.031.056	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (COMPARAZIONE ANNI PRECEDENTI)	18.774.602		9.586.909	
EFFETTI DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (DIMINUZIONE) RISPETTO ALL'ALiquota Ordinaria				
COSTI INDEDUCIBILI E ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	-1.789.173	-2,62	-1.364.501	-3,91
IRES	4.670.993		2.261.162	
recupero imposta sostitutiva per dismissione beni con amm.to anticipato 2007 quadro EC (scomputo)			0	
IRES DEFINITIVA	4.670.993		2.261.162	
ALiquota Effettiva	24,88	24,88	23,59	23,59

Nota Integrativa Altre Informazioni***Dati sull'occupazione***

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	7
Impiegati	194
Operai	160

ACQUE SPA

Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	368

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente :

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Totale dipendenti
Numero medio	5,6	7,4	194,1	159,9	1 interinale	367

Nel calcolo sono compresi n° 16 dipendenti che al 31 dicembre 2014 risultavano distaccati presso società terze del gruppo. L'importo del loro costo annuo viene compensato dal ribaltamento del costo medesimo operato nei confronti delle società distaccatarie che è stato ricompreso fra i ricavi nella voce A5 del conto economico per l'ammontare precisato al paragrafo "altri ricavi". Al fine di fornire una informativa completa in ordine ai costi sostenuti per il personale impiegato nell'attività, si precisa che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano distaccati presso Acque n° 20 lavoratori il cui costo è compreso nella voce B7 "costi per servizi" del conto economico.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano ad Euro 295.113 e quelli al Collegio Sindacale a Euro 115.205.

	Valore
Compensi a amministratori	295.113
Compensi a sindaci	115.205
Totale compensi a amministratori e sindaci	410.318

Compensi revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore contabile

I compensi al revisore contabile di competenza del corrente esercizio sono pari ad Euro 119.383.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	119.383
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	119.383

Passività potenziali

Tra le cause di maggior rilievo meritano menzione due procedimenti. In data 10 novembre 2014 Acque S.p.A. ha ricevuto un atto di citazione dalla società Consiag S.p.A., secondo il quale detta Società sarebbe stata ingiustamente estromessa all'atto della costituzione, nel 2001, dalla compagine sociale di Acque S.p.A., mentre avrebbe avuto (ed avrebbe) titolo a detenere n. 78.828 azioni, pari al 95% della partecipazione riferibile al Comune di Montespertoli. Consiag S.p.A. inoltre non avrebbe ricevuto alcun corrispettivo per l'utilizzo delle reti idriche realizzate nel Comune di Montespertoli, mentre avrebbe avuto (ed avrebbe) diritto ad ottenerlo. Per la manifesta infondatezza della pretesa Acque SpA ha dato incarico per la tutela dei propri interessi all'Avv. Giuseppe Toscano di Pisa, che in data 3 marzo 2015 ha presentato una comparsa di costituzione e risposta presso il tribunale di Firenze. La valutazione di soccombenza appare, allo stato attuale, improbabile. Occorre peraltro tener presente che la domanda rivolta ad Acque è rivolta negli stessi termini ed allo stesso titolo ad AIT. Peraltro, anche ove mai si verificasse la soccombenza (totale o parziale) di Acque, questa potrebbe e dovrebbe comunque rivalersi, con azione di regresso, nei confronti dell'AIT.

Alla luce di tale valutazione gli amministratori hanno ritenuto di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Rendiconto finanziario

-

RENDICONTO FINANZIARIO

	2014	2013
<i>A.Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</i>		
utile (perdita) dell'esercizio	12.919.016	6.596.531
imposte sul reddito	7.196.529	4.021.433
interessi passivi/(interessi attivi)	8.267.462	8.054.399
(dividendi)	-1.340.943	-1.031.056
(plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	27.042.064	17.641.307
<i>rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
accantonamenti ai fondi TFR	898.656	869.282

ACQUE SPA

ammortamento delle immobilizzazioni	40.374.407	35.363.328
svalutazioni per perdite durevoli di valore	949.112	406.384
altre rettifiche per elementi non monetari	2.302.245	3.484.920
<i>totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>44.524.420</i>	<i>40.123.914</i>
2 FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	44.524.420	57.765.221
<i>variazioni del capitale circolante netto</i>		
decremento/(incremento) delle rimanenze	-209.092	-594.441
decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-9.290.073	5.477.186
incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.883.155	-8.262.365
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	301.742	47.847
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.506.820	-624.934
altre variazioni del capitale circolante netto (crediti)	1.648.163	3.233.131
altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)	936.943	-434.198
3 FLUSSO FINANZIARIO DEPO LE VARIAZIONI DEL CCN	-10.002.292	-1.157.774
<i>altre rettifiche</i>		
interessi incassati/(pagati)	-1.692.239	-1.599.386
(imposte sul reddito pagate)	-4.808.749	-5.586.349
dividendi incassati	1.212.658	1.031.056
(utilizzo dei fondi)	-2.397.896	-4.330.444
4 FLUSSO FINANZIARIO DEPO LE ALTRE RETTIFICHE	-7.686.226	-10.485.123
<i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i>	53.877.966	46.122.324

B.Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento*immobilizzazioni materiali*

ACQUE SPA

(investimenti)	-17.940.830	-19.387.234
prezzo di realizzo disinvestimenti	1.254	
<i>immobilizzazioni immateriali</i>		
(investimenti)	-25.745.030	-24.931.410
prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>		
(investimenti)	24.267	-6.640
prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)	0	0
prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-43.660.339	-44.325.284
---	--------------------	--------------------

C.flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>mezzi di terzi</i>		
<i>interessi passivi da derivato di copertura</i>	-6.575.223	-6.455.012
incremento (decremento) debito a breve verso banche	5.258.621	-2.501.075
accensione finanziamenti	0	6.000.000
rimborso finanziamenti	-8.345.040	0
<i>mezzi di terzi</i>		
aumento di capitale a pagamento		0
cessione (acquisto) di azioni proprie		

ACQUE SPA

dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-995.312	0
---	----------	---

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-10.656.954	-2.956.087
--	--------------------	-------------------

incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A,B,C)	-439.327	-1.159.047
--	-----------------	-------------------

Disponibilità liquide al 1° gennaio	15.858.138	17.017.185
-------------------------------------	------------	------------

Disponibilità liquide al 31° dicembre	15.418.811	15.858.137
---------------------------------------	------------	------------

delta disponibilità liquide da bilancio	-439.327	-1.159.047
---	----------	------------

Nota Integrativa parte finale*p. Il Consiglio di Amministrazione**Il Presidente**Giuseppe Sardu*

Verbale di Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2015
Società Acque S.p.A. Via Garigliano, 1 - 55003 Empoli (FI)
Cod. fisc. e p.IVA 05175700482

Oggi, 29 aprile 2015, alle ore 11,00 presso la sede amministrativa della società posta in Ospedaletto (PI), Via Bellatalla n. 1, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della Soc. ACQUE Spa – cod. fisc. 05175700482, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e presentazione del bilancio consolidato di Acque Spa al 31 dicembre 2014, relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2014 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sono presenti

- GEA Servizi per l'Ambiente SpA in liquidazione, in persona dell'assessore del comune di Pisa Andrea Serfogli, giusta delega acquisita agli atti, socio intestatario di n. 1.220.816 azioni ordinarie;
- Cerbaie SpA, in persona dell'amministratore unico signor Carlo Viegi, socio intestatario di n. 1.618.776 azioni ordinarie;
- Publiservizi SpA, in persona dell'amministratore delegato, signor Filippo Sani, giusta delega acquisita agli atti, socio intestatario di n. 1.916.947 azioni ordinarie;
- Acque Blu Arno Basso SpA, in persona del presidente del consiglio di amministrazione, signor Giovanni Paolo Marati, socio intestatario di n. 4.478.902 azioni privilegiate;
- Aquapur Multiservizi SpA, in persona del presidente del consiglio di amministrazione signora Lara Pacini, socio intestatario di n. 502.085 azioni ordinarie;
- CO.A.D. Consorzio Acque Depurazione in liquidazione, in persona del liquidatore signor Giovanni Guidi, socio intestatario di n. 159.694 azioni ordinarie;
- Comune di Chiesina Uzzanese (PT), in persona del presidente del consiglio comunale, signor Eugenio Bossetti, giusta delega acquisita agli atti, socio intestatario di n. 30.703 azioni ordinarie;

Per il Consiglio di amministrazione sono presenti il presidente signor Giuseppe Sardu, l'amministratore delegato signor Giovanni Paolo Marati, che partecipa anche in qualità di rappresentante del socio ABAB SpA, il vicepresidente signor Giancarlo Faenzi, il consigliere signor Rolando Pampaloni, il consigliere signora Valentina Cesaretti, il consigliere signor Giovanni Guidi, presente anche in qualità di rappresentante del socio CO.A.D. Consorzio Acque depurazione.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i sindaci effettivi dott. Gino Valenti e dott.ssa Francesca Cavaliere, mentre il presidente del Collegio sindacale Albert Lang assiste alla seduta in audio conferenza.



Assume la Presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, il presidente del consiglio di amministrazione signor Giuseppe Sardu, che,

rilevata

la regolare convocazione dell'assemblea, a mezzo posta elettronica certificata inviata in data 14 aprile 2015 ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, e

costatata

la presenza di soci intestatari di un numero di azioni rappresentanti complessivamente il 99,75 % del capitale sociale,

dichiara

l'assemblea validamente costituita e atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

Le funzioni di segretario sono affidate al sig. Danilo Bonciolini, dipendente della Società.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno (approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e presentazione del Bilancio Consolidato di Acque Spa al 31 dicembre 2014, relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2014 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, deliberazioni inerenti e conseguenti) chiedendo preliminarmente se tutti gli azionisti hanno ricevuto la comunicazione inviata via e-mail con allegati il bilancio in discussione e le relative relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché il Bilancio Consolidato del gruppo Acque corredato della Relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione della Società di Revisione.

Ottenuta risposta affermativa, chiede quindi se alcuno degli azionisti presenti si ritiene non sufficientemente informato sull'argomento all'ordine del giorno o se ha interesse a far dare lettura del fascicolo di bilancio. Tutti dichiarandosi informati e nessuno chiedendo la lettura dei documenti in discussione, il Presidente lascia la parola all'Amministratore Delegato. L'ing. Marati rileva preliminarmente che l'esercizio appena concluso si chiude con risultati estremamente positivi, che sono il frutto non solo del lavoro dell'ultimo anno ma anche di quelli precedenti. A chi lo ha preceduto nell'incarico di amministratore, va pertanto il suo sentito ringraziamento. Passando quindi a esporre sinteticamente i principali aggregati numerici del bilancio 2014 evidenzia che:

- l'aumento del valore della produzione (+ 12 milioni) e il contenimento dei costi operativi (-1,5 milioni) compensano ampiamente i maggiori oneri per ammortamenti e imposte, consentendo di ottenere un utile netto di 12.919.016, pari all'incirca al doppio dell'esercizio precedente;
- gli investimenti, pari a 41,3 milioni, allacciamenti esclusi, sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno scorso;
- i flussi di cassa consentono di rafforzare l'equilibrio finanziario della Società, come testimoniato dalla riduzione dei debiti verso terzi e le banche



I positivi risultati ottenuti sono rafforzati anche dal bilancio consolidato del gruppo Acque che reca un valore della produzione di euro 171.504.196, costi della produzione per euro 142.527.890 e un utile netto di gruppo di euro 16.440.767. Il risultato appare certamente positivo e indica il buono stato di salute delle società controllate che, tutte, apportano un positivo contributo al risultato complessivo di gruppo.

I risultati raggiunti non inducono certo a dimenticare le criticità tuttora presenti, ma pongono le basi, grazie anche all'allungamento della concessione del servizio deliberato dall'AIT, per proiettare la Società verso obiettivi ancora più avanzati.

Riprende la parola quindi il presidente Giuseppe Sardu, che dopo aver ringraziato l'ing. Marati e il precedente amministratore delegato Emanuela Cartoni per il lavoro svolto, si sofferma brevemente sugli importanti risultati extracontabili del bilancio 2014, peraltro ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione. Tra questi ricorda:

- l'approvazione da parte dell'AIT dell'allungamento della concessione del servizio idrico integrato, concretizzatasi nel febbraio 2015 ma avviata nel 2014;
- le ulteriori certificazioni ottenute, tra le quali il *Best4Plus*;
- l'ottenimento del primo premio assoluto della III edizione di Top Utility, la manifestazione che analizza le performance delle principali cento società italiane nel campo dei servizi di pubblica utilità (premio consegnato a febbraio 2015 ma riferito all'anno 2013);

Un'ampia rendicontazione dell'impatto dell'azione di Acque SpA sul territorio circostante è sviluppata anche nel bilancio di sostenibilità dell'anno 2014, che i soci possono trovare nella cartella e che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione assieme al progetto di bilancio dell'esercizio.

In merito alla destinazione dell'utile, il Presidente invita i soci a destinare l'utile 2014 ai fondi di riserva, con l'eccezione della parte derivante dalla distribuzione degli utili delle società controllate. La proposta è motivata, oltre che dall'opportunità di proseguire un' oculata politica di rafforzamento patrimoniale, anche dall'esigenza - in attesa del rilascio del waiver e delle valutazioni della Banca Agent del contratto di finanziamento sul nuovo Piano economico finanziario (PEF) posto alla base dell'allungamento della concessione - di attenersi a criteri di prudenza nella gestione finanziaria.

Successivamente il dott. Alberto Lang dà lettura dei passi più significativi della relazione del Collegio Sindacale. Seguono poi gli interventi dei signori Andrea Serfogli e Giovanni Marati che rispettivamente in nome dei soci pubblici e del socio privato ABAB spa si complimentano per i positivi risultati raggiunti e annunciano il voto favorevole all'approvazione del bilancio. Il Presidente Sardu ringrazia quindi il dottor Lang e il Collegio sindacale tutto per il prezioso lavoro svolto e i soci per il sostegno che hanno sempre fornito all'azione degli amministratori.

Terminata la discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei voti espressi in modo palese,

delibera

1
-e
iale di Pisci
ile di Pisci

- 1) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come predisposto dal Consiglio di amministrazione;
- 2) di ripartire l'utile complessivo di euro 12.919.016 così come segue:
 - destinare euro 4.474.223 alla riserva indisponibile;
 - destinare euro 7.250.419,22 alla riserva straordinaria
 - distribuire ai soci euro 0,12 ad azione, corrispondenti complessivamente a euro € 1.194.373,92
 - stabilire che il suddetto dividendo di euro € 1.194.373,92 sarà esigibile dall'1/12/2015.

Alle ore 11:30, nient'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie la seduta.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Sardu

Il Segretario
Danilo Bonciolini

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI PISA
UFFICIO TERRITORIALE DI PISA

15 MAG. 2015

Registrato 1195 SERIE III

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Patrizia Muscarello

IL FUNZIONARIO
Elisabetta MARTINI

Il soggetto che sottoscrive digitalmente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello conservato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.

ACQUE S.p.A.

Sede in EMPOLI – Via Garigliano 1
 Capitale sociale versato Euro 9.953.116,00
 Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 05175700482

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio al 31 dicembre 2014

All'Assemblea degli Azionisti della Società ACQUE S.p.A.

Signori Azionisti,

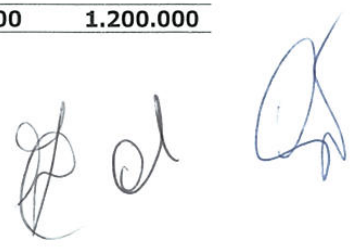
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, in accordo con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme di legge e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale	31/12/2013	31/12/2014
Attivo		
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	351.639.690	353.976.510
Attivo circolante	85.843.228	93.383.189
Ratei e risconti attivi	378.769	77.028
Totale attività	437.861.687	447.436.727
Passivo		
Patrimonio netto	76.718.403	88.642.107
Fondi per rischi e oneri	12.181.170	13.104.087
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.965.399	4.845.487
Debiti	301.422.121	299.777.271
Ratei e risconti passivi	42.574.594	41.067.775
Totale passività	437.861.687	447.436.727
Conti d'ordine	1.200.000	1.200.000

Relazione del Collegio Sindacale



Conto economico	31/12/2013	31/12/2014
Valore della produzione	133.654.872	145.919.432
Costi della produzione	116.103.851	119.118.877
Differenza tra valore e costi della produzione	17.551.021	26.800.555
Proventi ed oneri finanziari	(7.023.342)	(6.926.519)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(64.587)
Proventi e oneri straordinari	90.286	306.096
Risultato prima delle imposte	10.617.965	20.115.545
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.021.434	7.196.529
Utile (perdita) d'esercizio	6.596.531	12.919.016

Conformità del bilancio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione che lo accompagna, predisposti dagli Amministratori e che vengono presentati alla assemblea per l'approvazione siano conformi alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2014 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del codice civile, fatta eccezione per i criteri seguiti per la determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali allineando la metodologia di calcolo degli stessi con quanto riconosciuto in tariffa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), ed al concetto di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini del bilancio, conformemente alla prevalenza del principio della sostanza su quello della forma ed in continuità con i precedenti esercizi. Gli amministratori in nota integrativa hanno adeguatamente motivato la deroga indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e del risultato economico; il Collegio ritiene correttamente motivata la deroga operata dagli amministratori.

La RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la propria Relazione attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di ACQUE S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione formulando un rilievo relativamente al calcolo degli ammortamenti conseguenti alla deroga operata dagli amministratori come sopra evidenziata.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio stesso.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale,

Relazione del Collegio Sindacale

non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Adeguatezza struttura organizzativa e sistema di controllo interno

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili dell'Organismo di Vigilanza, dell'Ufficio di Internal Audit ed incontri con la società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, in accordo con l'Organismo di Vigilanza, ha convocato con cadenza trimestrale uno dei componenti dell'ufficio di Internal Audit, per riferire in ordine alle attività condotte ed in particolar modo sullo stato di funzionamento del modello organizzativo di prevenzione di cui al D.Lgs. 231/2001, sugli aggiornamenti apportati allo stesso e su eventi di particolare importanza emersi nel corso del periodo in esame. In base alle informazioni raccolte nel corso del 2014 non sono emersi elementi tali da far presumere il compimento di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

Denunce pervenute al collegio

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile. Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

Operazioni particolari

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Giudizio finale

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pisa, 13 aprile 2015

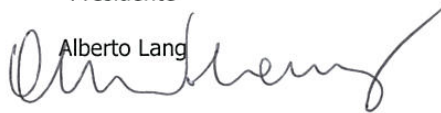
Relazione del Collegio Sindacale



Il Collegio Sindacale

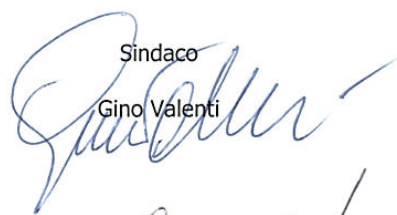
Presidente

Alberto Lang



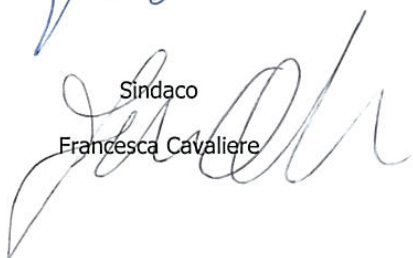
Sindaco

Gino Valenti



Sindaco

Francesca Cavaliere



Il soggetto che sottoscrive digitalmente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello conservato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.



Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acque S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acque S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 marzo 2014.

3. Come evidenziato nella Nota Integrativa, a cui si rimanda per maggiori dettagli, in continuità con il precedente esercizio, gli amministratori hanno determinato gli ammortamenti delle immobilizzazioni in base a quanto riconosciuto in tariffa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ("AEEGSI"), ritenendo tale metodologia di calcolo più coerente con la propria attività.

Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, l'ammortamento deve essere sistematico e la quota imputata in ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. La sistematicità è definita nel piano di ammortamento che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Di conseguenza, il metodo utilizzato dalla Società differisce da quanto definito dai principi contabili di riferimento. Pertanto, qualora la Società avesse determinato gli ammortamenti dell'esercizio in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene, il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sarebbe risultato superiore per Euro 364 migliaia e quello degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali superiore per Euro 315 migliaia ed il valore delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sarebbe risultato rispettivamente sottostimato di Euro 174 migliaia e sovrastimato di Euro 35 migliaia; conseguentemente, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 sarebbero risultati, al netto dell'effetto fiscale, rispettivamente inferiore di Euro 457 migliaia e superiore di Euro 94 migliaia.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto evidenziato nel paragrafo 3, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
5. Con la legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.

Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori di recente emissione, tra i quali, in particolare, la deliberazione n.585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/idr con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

Gli Amministratori illustrano nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i principali aspetti introdotti dalle citate delibere e, in particolare:

- di aver provveduto a determinare i ricavi del servizio idrico integrato, sulla base del Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG") comprensivo della componente tariffaria Fondo anticipazione Nuovi Investimenti (FoNI) secondo quanto approvato dalla Autorità Idrica Toscana con delibera n. 6 del 24 aprile 2014 e dall'AEEGSI con delibera n. 402 del 31 luglio 2014. Il vincolo di destinazione riferito a quest'ultima componente tariffaria è stato ottemperato, avuto riguardo all'interpretazione della sua natura giuridica e tenuto conto dei principi contabili di riferimento, con la destinazione di una quota dell'utile di esercizio alla creazione di una riserva non distribuibile;
- le modalità ed i termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono l'AEEGSI.



6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Acque S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 13 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. Aleandri', is written over the printed name.

Filippo Maria Aleandri
(Socio)

Il soggetto che sottoscrive digitalmente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello conservato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.

ACQUE S.p.A.

Sede in EMPOLI – Via Garigliano 1
 Capitale sociale versato Euro 9.953.116,00
 Codice fiscale e Registro Imprese di Firenze 05175700482

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio al 31 dicembre 2014

All'Assemblea degli Azionisti della Società ACQUE S.p.A.

Signori Azionisti,

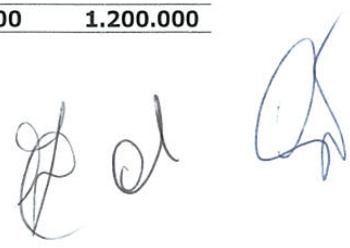
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, in accordo con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme di legge e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale	31/12/2013	31/12/2014
Attivo		
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	351.639.690	353.976.510
Attivo circolante	85.843.228	93.383.189
Ratei e risconti attivi	378.769	77.028
Totale attività	437.861.687	447.436.727
Passivo		
Patrimonio netto	76.718.403	88.642.107
Fondi per rischi e oneri	12.181.170	13.104.087
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.965.399	4.845.487
Debiti	301.422.121	299.777.271
Ratei e risconti passivi	42.574.594	41.067.775
Totale passività	437.861.687	447.436.727
Conti d'ordine	1.200.000	1.200.000

Relazione del Collegio Sindacale



Conto economico	31/12/2013	31/12/2014
Valore della produzione	133.654.872	145.919.432
Costi della produzione	116.103.851	119.118.877
Differenza tra valore e costi della produzione	17.551.021	26.800.555
Proventi ed oneri finanziari	(7.023.342)	(6.926.519)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(64.587)
Proventi e oneri straordinari	90.286	306.096
Risultato prima delle imposte	10.617.965	20.115.545
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.021.434	7.196.529
Utile (perdita) d'esercizio	6.596.531	12.919.016

Conformità del bilancio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione che lo accompagna, predisposti dagli Amministratori e che vengono presentati alla assemblea per l'approvazione siano conformi alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2014 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del codice civile, fatta eccezione per i criteri seguiti per la determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali allineando la metodologia di calcolo degli stessi con quanto riconosciuto in tariffa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), ed al concetto di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini del bilancio, conformemente alla prevalenza del principio della sostanza su quello della forma ed in continuità con i precedenti esercizi. Gli amministratori in nota integrativa hanno adeguatamente motivato la deroga indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e del risultato economico; il Collegio ritiene correttamente motivata la deroga operata dagli amministratori.

La RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la propria Relazione attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 di ACQUE S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione formulando un rilievo relativamente al calcolo degli ammortamenti conseguenti alla deroga operata dagli amministratori come sopra evidenziata.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio stesso.

Rispetto della legge e dello statuto sociale

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale,

Relazione del Collegio Sindacale

non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Adeguatezza struttura organizzativa e sistema di controllo interno

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili dell'Organismo di Vigilanza, dell'Ufficio di Internal Audit ed incontri con la società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, in accordo con l'Organismo di Vigilanza, ha convocato con cadenza trimestrale uno dei componenti dell'ufficio di Internal Audit, per riferire in ordine alle attività condotte ed in particolar modo sullo stato di funzionamento del modello organizzativo di prevenzione di cui al D.Lgs. 231/2001, sugli aggiornamenti apportati allo stesso e su eventi di particolare importanza emersi nel corso del periodo in esame. In base alle informazioni raccolte nel corso del 2014 non sono emersi elementi tali da far presumere il compimento di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

Denunce pervenute al collegio

Nel corso dell'esercizio non ci sono state denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile. Non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali.

Operazioni particolari

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Giudizio finale

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pisa, 13 aprile 2015

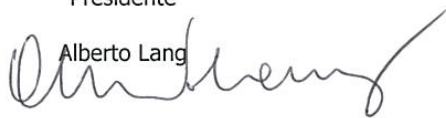
Relazione del Collegio Sindacale



Il Collegio Sindacale

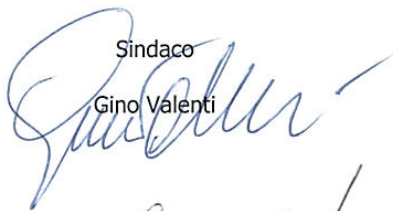
Presidente

Alberto Lang



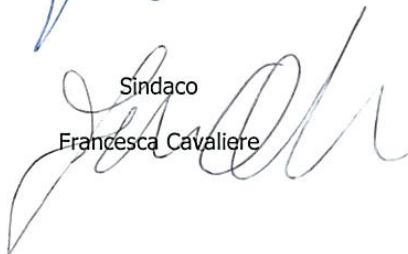
Sindaco

Gino Valenti



Sindaco

Francesca Cavaliere



Il soggetto che sottoscrive digitalmente dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello conservato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Firenze – autorizzazione n. 10882/2001/t2 del 13.03.2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate Dir. Reg. Toscana.